

E' l'ultimo numero dell'anno 2003

E' tempo di resoconti

Qualche giorno fa sfogliavamo i primi numeri della nuova L'Etruria. Ricordiamo che nel novembre 1976, dopo la morte del vecchio direttore Raimondo Bistacci, ottenemmo dai fratelli, su sua precisa volontà, la testata per continuare insieme alla sua storia, la storia di Cortona, la piccola patria di tutti i nostri ricordi.

Per l'occasione il direttore fu Enzo Tortora che collaborò con noi per un paio di anni. Ebbene rileggendo il primo numero del

di Enzo Lucente

gennaio 1977 si esaltava la vittoria dei cortonesi in rapporto alla permanenza dell'Ufficio delle Imposte Dirette. L'articolo concludeva *...plaudendo al comune impegno di tutti ci auguravamo che al di là del partitismo tutte le forze democratiche si ritroveranno più spesso a lottare unitariamente per il benessere della popolazione del nostro comune.*

Sono trascorsi ventisei anni e i problemi del territorio sono rimasti spesso inalterati. I proble-

mi sono rimasti problemi, poco si è fatto per superarli soprattutto si è persa quella capacità di lavorare tutti gomito a gomito per l'interesse del territorio. Ognuno oggi tenta di fare la prima donna.

E' il momento di un resoconto dell'anno che sta per lasciarci.

Nonostante le prospettive difficili per il turismo, Cortona ha saputo reggere l'urto e la conclusione dell'anno ci trova piacevolmente soddisfatti, anche se non del tutto contenti.

Di fronte all'emergenza, abbiamo saputo mantenere la nostra capacità di promozione.

Anche l'attività comunale dobbiamo concludere ha dimostrato una buona disponibilità di lavoro.

Nelle foto presentiamo solo due momenti importanti che hanno avuto avvio in questo anno e che troveranno la conclusione a breve.

Il palazzo della foto è relativo alla nuova Casa di Riposo che si sta costruendo a Camucia. Dalle parole dunque ai fatti.

La vecchia Casa di Riposo, sicuramente importante anche per la sua storia, era divenuta, a nostro giudizio, inadatta ad ospitare gli anziani soprattutto perché la sua condizione generale era tale che avrebbe richiesto consistenti investimenti per renderla funzionale ed idonea per questa gente che deve trovare una dignitosa abitazione per la conclusione della loro vita, là dove manca l'opportunità di vivere nella propria abitazione con i figli.

Questa soluzione, che ormai è ben visibile per il suo stato avanzato edificato, troverà sicuramente buon accoglimento soprattutto degli ospiti, ma occorrerà anche pensare di migliorare l'area circostante attrezzandola meglio a verde pubblico per quanto è possibile.

In attesa che venga espletato il secondo bando di gara per la realizzazione della parte finale del posteggio dello Spirito Santo, dobbiamo constatare positivamente che la ditta dopo aver realizzato la prima area di sosta, per meglio inserirla nel contesto ambientale, sta predisponendo l'inserimento di numerosissimi piante verdi che nel giro di pochi anni renderanno questa zona molto meno visibile.

Sappiamo inoltre che subito dopo le feste inizierà la realizzazione di un sottopasso che eviterà a quanti posteggeranno di dover attraversare la strada per giungere nella città, in attesa che si realizzi l'ormai decisa scala mobile.

Non dimentichiamo l'opportunità che verrà offerta di acquistare dei garages piuttosto ampi, almeno per due auto, come da bando che sarà prossimamente pubblicato.

Chiude il 2003, si apre il 2004; a tutti i nostri amici lettori ed abbonati tanti auguri.



Andrè Rieu al Signorelli



L'Amministrazione Comunale di Cortona in collaborazione con l'Accademia degli Arditi desidera riproporre a tutti i cortonesi il momento magico del concerto di Andrè Rieu. Questo concerto è stato programato in due serate da una delle più importanti rete televisive tedesche. Ha ottenuto un enorme successo e i cortonesi attrezzati di parabola lo hanno potuto vedere direttamente dalla televisione tedesca. Sabato 3 gennaio 2004 alle ore 17 presso il Teatro Signorelli proiezione dell'intero concerto con ingresso libero.



Buon Natale e Felice 2004

Il maestro Gabriele Cassone, ospite dell'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della città di Cortona al teatro Signorelli nel settembre del 2003, si

intrattiene con il principe Carlo d'Inghilterra nel corso del concerto a Buckingham Palace diretto da sir John Eliot Gardiner.

Il presidente Gian Carlo Ristori ed i componenti il

Consiglio Direttivo dell'Associazione inviano, tramite L'Etruria a soci e sostenitori i migliori auguri per un sereno Natale e per un felice Anno Nuovo.



Diventa sempre più difficile avere l'adesione delle categorie interessate

Una tradizione che continua, ma per quanto?

Il Natale 2003 ha visto nel nostro territorio una disparità di situazione in riferimento alle luminarie che normalmente addobbano le strade rendendole più belle e più allegre in occasione delle feste natalizie.

Dobbiamo constatare che la situazione più difficile si è determinata a Camucia. Per motivi facilmente intuibili di organizzazione è rimasta totalmente al buio.

Abituati come eravamo a vedere le strade principali tutte illuminate di notte, confrontarle con l'esperienza di oggi è veramente triste.

Terontola invece ha dimostrato una maggiore coesione e si presenta in questa circostanza con le strade principali abbondantemente illuminate.

Un plauso ai commercianti di questo importante centro comunale perché hanno dimostrato e dimostrano che, al di là della concorrenza, al momento opportuno si sanno riunire e realizzare insieme progetti per l'interesse comune.

Il centro storico infine si presenta con una decorazione partico-

larmente viva in gran parte della città, avendo utilizzato per questo Natale 2003 alberi di Natale stilizzati e luminosi che facevano bella mostra



di sé lo scorso anno in corso Vannucci a Perugia. Il risultato estetico è sicuramente interessante.

Il merito di questa realizzazione è del Consorzio Operatori Turistici di Cortona che si è fatto carico di scegliere il tipo di illuminazione, di fissare con la ditta la data di collocazione, il primo dicembre e a racco-

gliere le quote di adesione.

La ditta Luminart come sempre ha predisposto l'impianto elettrico per tutte le strade abitualmente illu-



minate. Per un disagio spiacevole, ma reale, d'altra parte chi fa può sbagliare, chi non fa sbaglia sempre, via Dardano è rimasta al buio.

Chiarito subito l'equivoco, il Consorzio Operatori Turistici si è dichiarato disponibile a far inserire questi alberi stilizzati, anche perché era già pronto e posizionato l'impianto elettrico.

La risposta dei commercianti di quella via è stata decisa: si sono sentiti offesi e non hanno inteso né accettare le scuse, né aderire all'iniziativa.

La situazione è spiacevole, ma di fronte ad errori involontari era forse più ragionevole capire le circostanze ed esprimersi in maniera più conciliante. Per via Gueffa si è verificato un salto di illuminazione perché alcuni non hanno aderito all'iniziativa. Un nostro lettore avendo verificato queste situazioni ci ha scritto per chiederci di pubblicare i nomi di coloro che non hanno aderito.

Nel prossimo numero pubblicheremo invece solo i nomi di quanti hanno contribuito.

Recital di Natale della Scuola Elementare

Anche quest'anno, i bambini della scuola elementare "Aldo Giappichelli" Di Mercatale, in occasione del Natale, hanno ripetuto il miracolo di un gesto d'amore per chi è più sfortunato di loro.

Infatti, sabato 20 dicembre, nella Sala Parrocchiale del paese, hanno messo in scena, guidati dalle loro insegnanti, due divertenti recite, "La primavera rapita" e "I magnifici quattro", seguite da una ruota della fortuna il cui ricavato andrà per finanziare il progetto di adozione a distanza portato avanti dalla scuola ormai da due anni. Infatti, è dal Natale 2001 che gli alunni e le insegnanti delle elementari sono "genitori" e sostenitori di Tomà, un bambino del Bangladesh, adottato tramite l'associazione Azione Aiuto. Da allora, i proventi degli spettacoli di beneficenza sono andati tutti per aiutare questo piccolo a studiare e a costruirsi una vita dignitosa, e i bambini della scuola seguono orgogliosi la sua crescita, anche studiando il suo paese e scrivendogli delle letterine, naturalmente aiutati dalle loro maestre.

Animati da questo spirito, i piccoli attori hanno rappresentato due recite davvero carine e divertenti, in cui tutti, dalla prima alla quinta elementare, hanno avuto una parte, travestiti con costumi fantasiosi e ben fatti, e hanno in più di un'occasione strappato risate e molti applausi al numeroso pubblico, non solo genitori, venuto ad assistere.

Mentre la prima recita, "La primavera rapita", era una favola sulle stagioni, la seconda, "I magnifici quattro", toccava temi attuali di ecologia e di inquinamento, invitando tutti al rispetto verso la natura che ci circonda.

Prima di chiudere lo spettacolo tutti i bambini hanno intonato canzoni sulla pace e sull'amore, guidati dal loro insegnante di religione, Marco Baragli, e dall'insegnante di musica Alessandro Dei, allietando con le loro voci tutto il pubblico.

Alla rappresentazione è seguito un rinfresco gentilmente offerto dai genitori, e poi la ruota della fortuna, i cui biglietti erano già in vendita da alcuni giorni, e i cui proventi andranno appunto ad Azione Aiuto per il piccolo Tomà.

È stata una bella serata, in cui insegnanti e bambini hanno visto premiato il loro lavoro, e in cui tutti quelli che sono intervenuti hanno ricevuto in cambio divertimento e la consapevolezza di aver compiuto una buona azione, consapevolezza che scaldava il cuore.

Le insegnanti Burrone, Cacciamani, Carminati e Gottardi vogliono ringraziare tutti quelli che le hanno aiutato, in particolare i maestri Baragli e Dei e i genitori degli alunni, che non solo hanno offerto il rinfresco ma hanno anche collaborato alla realizzazione di alcuni costumi, e a tutti dicono: "Arrivederci al prossimo Natale!".

Benedetta Raspati

LAUREA

Chiara Vinciarelli

Presso l'Università di Firenze, alla Facoltà di Giurisprudenza, con indirizzo Scienze giuridiche, il 15 ottobre scorso, si è laureata brillantemente CHIARA VINCIARELLI discutendo la seguente tesi in Diritto angloamericano: "La responsabilità del Tour Operator. Profili comparativi". Relatore il prof. Vincenzo Vigoriti.

Alla neo dottoressa le congratulazioni del nostro Giornale per l'ambizioso traguardo conseguito con gli auguri di un avvenire ricco di soddisfazioni.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Una presenza importante

Gent.mo Prof. Caldarone,

È da molto che volevo scrivere al Giornale per parlarle di un argomento diverso da quelli che di solito affronta la sua Rubrica, non so se più o meno importante. Giudichi lei. Da tempo non vedo più a Cortona una suora che conoscevo personalmente e di cui ho sempre apprezzato il suo dinamismo, il suo sorriso, la sua giovialità, la capacità di saper consigliare e soprattutto il suo rapporto con i più piccoli che lei ogni anno preparava per la Comunione insieme ad altri catechisti. Poi ho saputo che, di punto in bianco, è stata trasferita al convento di Sinlunga, dopo sette anni di permanenza nella nostra città e soprattutto ad un'età non più adatta a certi spostamenti. Ho chiesto in giro il perché di questa strana decisione delle autorità religiose e mi è stato risposto che vige per le monache la regola di cambiare convento ogni sei anni. Ma se la regola c'è dovrebbe valere per tutti e dovrebbero valere anche alcuni requisiti per queste operazioni, come l'età, per esempio. Allora come mai certe altre hanno messo le radici a Cortona nonostante l'età più adatta a certi trasferimenti?

Sono risentita per quanto è accaduto soprattutto in considerazione del fatto che in una società come la nostra, che non conosce più il calore del rapporto umano, questa presenza era veramente importante e tutti ne avvertivamo il benefico influsso.

Chiedo scusa per questa esternazione e la ringrazio dell'attenzione che presterà a questa mia lettera, anche se non potrà occupare lo spazio della sua Rubrica.

Una sua affezionata lettrice

Certo che può occupare lo spazio di questa Rubrica. Anzi, credo che, di questi tempi, avere la possibilità di dare spazio ad argomenti di questa natura, che invitano a riflettere sulla bontà, sulla necessità del sorriso, dei rapporti umani alimentati da disinteresse e da sincerità, sia quanto mai provvidenziale.

Dunque, si tratta di suor Iole, di cui, tutti coloro che hanno avuto la possibilità di accostarla, hanno ricevuto la stessa impressione espressa dalla gentile lettrice: una suora dinamica, affabile con tutti, giudiziosa consigliera e, soprattutto, sempre con quel sorriso negli occhi, più che sulla bocca, capace di trasmettere sentimenti di bontà e di amicizia a chiunque. E di questi tempi non mi pare poca cosa, come non mi pare cosa trascurabile il fatto che abbiano privato Cortona di questa presenza che tanto bene poteva ancora trasmettere ad una realtà che poco sorride o non sorride affatto, e a cui sembra mancare il tempo per il dialogo aperto, cordiale e umano.

Si dice che ci siano delle regole che impongono il periodico trasferimento. Non entro nel merito di certi arcani, come non entro in considerazioni che mettano in luce disparità di trattamento. Sarebbe come dare importanza alle miserie di questa vita, già così diffusamente omaggiate, anche all'interno di certi ambienti insospettabili. Forse lo farò, ma a tempo debito. Per ora mi limito a rilevare l'inopportunità di quanto è accaduto, in vista del danno arrecato alla comunità religiosa e delle difficoltà che si sono venute a creare, come, a suo tempo, ho criticato la Santa Sede per aver privato Cortona del suo Vescovo, per tante buone ragioni che purtroppo non valsero a modificare una cattiva e ingiusta decisione, come ho criticato, ancor prima, l'allontanamento delle suore dagli ospedali, per le quali i malati non furono mai considerati un semplice numero e per le quali un malato povero aveva diritto alle stesse cure e trattamento di un malato ricco e potente.

Ogni qual volta si opera in questa direzione, ma questo vale anche per le istituzioni pubbliche, e, cioè, ogni volta che si ritiene di dover intervenire per cambiare lo status quo, cioè una situazione di fatto, è necessario che si operi in modo tale da garantire per il futuro la migliore soluzione. Ma questo non è avvenuto né con il trasferimento di suor Iole, né con la cancellazione della Diocesi di Cortona, né con l'allontanamento delle suore dagli ospedali e né, aggiunto, con la rimozione dal Centro storico di Cortona di tanti servizi che spettavano di diritto ai suoi cittadini. Dunque, la conclusione è una sola: i responsabili di questi cambiamenti hanno sbagliato.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI VENERDÌ 16 GENNAIO 2004

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

Giovedì 01 gennaio 2004

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno

dal 2 al 4 gennaio 2004

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo

Domenica 4 gennaio 2004

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno

dal 5 all'11 gennaio 2004

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo

Martedì 6 gennaio 2004

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo

Domenica 11 gennaio 2004

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 12 al 18 gennaio '04

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo

Domenica 18 gennaio 2004

Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infra-settimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Meneacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 23 dicembre 2003
E' in tipografia martedì 23 dicembre 2003

EUROPA EUROPA Discount affiliato

Sma Auchan Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Da L'Etruria del 1° novembre del 1928

Teresa Venuti e la Fondazione dell'Etruria

Gli articoli di Ezio Cosatti, primo direttore dell'Etruria

Pubblichiamo una lettera del chiar.mo Comm. Ezio Cosatti sulla storia della fondazione del Giornale L' "Etruria" che ricorda l'opera materiale e morale della defunta Teresa Venuti.

Lodo la tua intenzione di commemorare nell'Etruria la Marchesa Teresa De Dominicis-Venuti, come letterata d'indubbio valore, ma permetti che ti soggiunga che essa deve essere ricordata dal giornale anche sotto il profilo del mecenatismo. A prescindere che fu dovuto a lei l'esecuzione, a Cortona, dell'opera "Ginevra" del Maestro Vigoni, con gli stessi artisti eletti del "Verdi" di Firenze, opera che ella lanciò ritenendo che il Vigoni potesse assurgere con quel suo melodramma di squisita fattura letteraria, all'altezza dei migliori Maestri, sta di fatto che non avrebbe potuto avere luce senza il suo aiuto finanziario, piccolo aiuto se si vuole, ma che c'incoraggiò nel tentativo, riuscito, se attraverso gli anni, ha potuto resistere a tutti i colpi di fortuna, grazie in ciò a tutti i direttori che mi succedettero, dal tuo padre, al Maffei, all'Antonini, al Mancini fino a te, bene inteso, che indubbiamente verso la comune città natale, che ami con l'affetto di figlio verace e fai del tuo meglio, nonostante l'indifferenza dei più, per mettere in valore e perché sia salvato quel poco che resta della sua antica grandezza.

E tornando a Teresa Venuti ti dirò che pieni di buona volontà, e se vuoi anche ricchi di iniziative ma poveri di quattrini, dopo avere racimolato quel poco che ognuno di noi possedeva, ci accorgemmo che, sebbene, l'amico Lanari promettesse credito per la parte esecutiva del lavoro di stampa, occorreva una scorta di carta non indifferente ed era anche indispensabile avere un modesto recapito per impiantarvi l'ufficio, sia pure amalgamando direzione, amministrazione e redazione con relativo contorno di qualche mobile e che a tutto questo non serviva il nostro denaro. E allora? Interrogato qualche nostro amico, che per le condizioni della famiglia avrebbe potuto venire in aiuto, fu lo stesso che interrogare il morto, non rispose!

-Se ci rivolgessimo alla signora Venuti? - Il partito sembrò buono e del resto da una gentil donna, non potevamo avere, nella peggiore delle ipotesi, che un rifiuto garbato. Quando le esponemmo la nostra intenzione di fondare un periodico a Cortona, che non voleva essere né pettugolo, né settario, né lustrascarpe di nessuno, Ella approvò pienamente il nostro divisamento, ci dette dei suggerimenti e ci promise anche la sua preziosa collaborazione. Ci fece riflettere tuttavia che i giornali costano anche quando non hanno spese per redattori e corrispondenti e ci chiese quali erano le nostre risorse. Il nostro sguardo, prima della risposta, dovè farle l'effetto di una rivelazione! -Capisco, loro sono giovani molto, animati da buona volontà, l'idea è ottima e dovrebbe essere incoraggiata. -Ah se tutti la pensassero come Lei, - fu la nostra risposta! Vorrei aiutarvi ma ho anch'io tante spese. - Ah, ma a noi non abbisogna molto. -E quanto?

-Calcoliamo che 300 lire unite a quelle poche nostre, siano sufficienti. La Marchesa si ritirò e tornò poco dopo con tre biglietti da cento, che tuo padre, come amministratore, fece sparire nella sua tasca, togliendo in pari tempo, il bollettario per rilasciare regolare ricevuta.

-No, no, soggiunse la nobildonna, sono a fondo perduto, buona fortuna e contate sempre sulla mia collaborazione, ma mi raccomando di essere saggi e scevri da attacchi personali.

Ringraziammo, ma quanto si conveniva. Eravamo commossi!

Pochi giorni dopo la carta era giunta e pagata e la direzione fu impiantata nella casa già Danzi, al vicolo Amandoli, in una camera che guarda la Rugapiana.

La sera del 17 gennaio del 1892 usciva il primo numero de L'Etruria. ... **Ezio Cosatti**

Nel 2004 ricorrere il VII centenario dell'aretino Francesco Petrarca

In una canzone petrarchesca il motivo della pace

Le Rime sparse raccolgono le poesie d'amore che il Petrarca compose in onore di Laura ed altre consacrate ad argomenti diversi, fra le quali risaltano, per vicinanza spirituale alle prime e per pregio, le canzoni patriottiche. Lo stesso tono elegiaco delle liriche amorose e in parte gli stessi motivi - quello della gloria, della vanità di ogni sforzo umano, del tempo che fugge, del timore della morte - ritornano nelle canzoni civili, nelle quali, come negli altri scritti in prosa, si rileva nuovo, rispetto ai precedenti e allo stesso Dante, l'amore che il Petrarca nutrì per l'Italia.

Il poeta si erge al di sopra dei conflitti cittadini e per primo giunge al concetto dell'unità superiore della nazione, concetto in parte letterario e in parte aderente alle reali condizioni storiche della fine del '300, quando si andavano formando unità regionali sempre più vaste.

Nato ad Arezzo nel 1304, si formò e visse ad Avignone, dove si trovava la Curia papale. Potè seguire così le vicende italiane da un punto di vista privilegiato, lontano dai particolarismi della società comunale ormai in declino e dalle lotte fratricide dei nuovi signori.

La sua passione civile prescinde da ogni faziosità e cerca di collocarsi al di sopra delle parti, inseguendo un sentimento, a suo modo, "nazionale".

Di grande attualità la Canzone "Italia mia..." Il componimento è un appello alla pace: il cuore dei potenti è chiuso dall'odio e dalla brama di potere e l'Italia è offesa dagli eserciti dei soldati mercenari al servizio dei signori italiani. Il poeta si rivolge a loro, li invita a pensare alla patria, li esorta a commuoversi; il popolo italiano, anche se provato, non ha dimenticato le sue antiche virtù.

Importa sottolineare quanta

parte vi tenga, anche nel giudizio dei contemporanei, il prestigio dell'uomo, l'autorità del grande intellettuale che, pur con i potenti, riesce ad assicurarsi un largo margine di indipendenza; si sforza di mantenersi al di sopra degli interessi di parte, si fa arbitro e giudice delle loro contese in nome di alti principi morali.

La sua aspirazione è quella di una pace universale che restituisca agli uomini una vita più degna. In questa canzone il poeta auspica dunque un'Italia finalmente pacificata dalle lotte fratricide, liberata dalla vergogna delle soldatesche straniere, risolledata nel suo orgoglio e vittoriosa sui barbari.

Una profonda commozione, una sincera speranza tutta la percorre, dall'invocazione iniziale alla rappresentazione dell'Italia vista come una persona cara: "le piaghe mortali che nel bel corpo tuo si spesso veggio", "le belle contrade", "i nostri dolci campi" fino alla definizione domestica della patria "Non è questo 'l terren ch' i' toccai pria? non è questo il mio nido/ove nudrito fui sì dolcemente? non è questa la patria in ch'io mi fido./ madre benigna e pia./ che copre l'un e l'altro mio parente?" che fa una cosa sola della vita e della terra su cui la trascorriamo.

Tutto il resto si svolge in una sfera di alta e religiosa malinconia, che diventa preghiera "Signor, mirate come 'l tempo vola;/ e si come la vita/ fugge e la morte n'è sovra le spalle./ Voi siete or qui; pensate a la partita:/ ch'è l'alma ignuda e sola/ conven ch'arrive a quel dubbioso calle."

Quello che attira la fantasia del poeta in quanto lo induce in pensieri malinconici, assai più che il nobile proposito di incoraggiare o placare i signori bellicosi, è l'immagine della contrada solinga, dell'Italia abbandonata e in rovina, del tempo che fugge, della morte

che sovrasta...

Una certa amara dolcezza viene al Poeta non solo dai motivi amorosi, ma anche da questi motivi politici; ecco perché la canzone, per il tono stesso più affettuoso che appassionato, apparve al Momigliano: "elegia dell'Italia ferita e del tempo che passa".

Nella poesia, endecasillabi e settenari si alternano regolarmente formando sette strofe - o stanze - di sedici versi, legate da un complesso schema di rime alternate o bacciate (AB A B), (A A B B). L'ultima strofa, più breve delle altre, costituisce il Congedo:

"Canzone, io t'ammonisco che tua ragion cortesemente dica; perché fra gente altera ir ti conviene, e le voglie son piene già dell'usanza pessima ed antica, del ver sempre nemica. Proverai tua ventura fra magnanimi pochi a chi l'ben piace; di lor: "Chi m'assicura"? I' vo gridando: "Pace, pace, pace".

Noemi Meoni



Andrea del Castagno: Francesco Petrarca. Firenze, ex Convento di Sant'Apollonia

Una domenica al Museo: non solo cultura

Già negli anni passati, l'Accademia Etrusca aveva proposto, con buoni risultati, alla città di Cortona una serie di incontri, per porre l'attenzione su alcune tematiche della cultura cortonese, onde riscoprire, valorizzare e focalizzare aspet-

stenti nel comune.

Gli incontri, svoltisi nell'intimità di una saletta sottotetto del Palazzo Casali, che può essere considerato, a ragion veduta il cuore della cultura della città, non sono limitati alla conoscenza del territorio. su specifici argo-

all'ascolto di musiche con la chitarra classica, del maestro Alessandro Bruni, che ha aperto il repertorio con valzer venezuelani di Antonio Lauro, seguito da "Capriccio Arabo" del Maestro F. Terrega, dal prelude di Ville Lobos, da un Tango en Skai di Roland Dyens e per finire da una Rumba tradizionale e flamenco.

Non potevano mancare gli applausi, strappati da bravura dell'esecutore ed il bis è stato d'obbligo.

Anche a Cortona, come da altre parti, si vuole sperimentare forse il "marketing museale" ovvero come far fruttare il patrimonio culturale-artistico di un museo, rendendolo accessibile ad un pubblico più vasto.

Non dovrebbe destare quindi qualche pensiero affrontare la ripida ed un po' sconnessa gradinata del Palazzo, (speriamo che presto si corra ai ripari con interventi di straordinaria manutenzione o installazione di un ascensore!); la piccola fatica è presto sollevata da quanto di più e di meglio viene offerto.

E per finire, non c'è che dire, ogni incontro, come tutti i salmi, finisce in gloria: non può mancare la cosiddetta "pappatoria". Sì, avete capito bene, il tutto termina non accanto a teschi o reperti archeologici ma intorno al buffet, non solo per proseguire il discorso con gli amici, e qui se ne trovano tanti, ma, per dare sfogo alla gola e "alla portoghese", con tartine, dolcetti, caffè ed altro ben di Dio!

L'appuntamento dunque è al prossimo 18 gennaio 2004, relatrice la dr.ssa Eleonora Sandrelli su "La tomba di Porcenna", dalla dissertazione IX dei Saggi ed intermezzo musicale di Francesco Fidel (violino), per un incontro di non solo cultura ma qualcosa di più e di diverso.

Piero Borrello



Sala Medicea (Accademia Etrusca)

ti o spaccati delle ricchezze del territorio e della civiltà passata.

Dal 30 novembre del mese scorso, il Museo dell'Accademia, in collaborazione con AION Cultura, ha riproposto, in edizione rinnovata, incontri con la cittadinanza per l'approfondimento di conoscenze particolari delle ricchezze esi-

menti che vedranno protagonisti illustri studiosi accanto a giovani alle prese con le loro prime produzioni scientifiche, ma, per rendere ancor più accogliente e familiare la serata, si è inteso rallegrare questa con un intermezzo musicale.

La sperimentazione ha avuto inizio, e, riportato successo e gradimento da parte del numeroso pubblico presente, il 14 dicembre.

A fare gli onori di casa, ed a introdurre il conferenziere e musicista, è stato l'Accademico prof. Paolo Bruschetti.

Il dr. Stefano Rossi, neofita Accademico, procede alla trattazione del tema in programma: "il ripostiglio del Sodo nel museo accademico".

In modo chiaro e supportato da diapositive, il dr. Rossi ha illustrato il ritrovamento di pezzi di età villanoviana o d'epoca di poco più antica, asce e punte di lancia, in località il Sodo. E così, dagli strumenti di guerra o di uso comune, per procacciare il cibo, si è passati



Palazzo Casali, cortile interno (se. XIII)

STORICA PAGINE
NOVA HISTORICA
 Rivista trimestrale di Storia
 diretta da Roberto de Mattei

BAR SPORT CORTONA
 Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

Media Store EURONICS
 MARINO Funziona.
 LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
 INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
 Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Vannuccio Faralli. Il sindaco della Liberazione



Vannuccio Faralli confinato politico a Laurezana nel 1928 (Collezione Gabriella Faralli)

Tra pochi giorni ricorgerà il trentacinquesimo anniversario della morte di Vannuccio Faralli. Per commemorarlo degnamente il Comune di Cortona mi ha incaricato di scrivere la sua biografia che sarà presentata nel corso di una cerimonia ufficiale il prossimo 25 aprile 2004.

Pur essendo nato a Cortona il 15 gennaio 1891, non sono molti coloro che lo ricordano o che ne hanno sentito vagamente parlare. A Genova, invece, conservano ancora un bellissimo ricordo di Vannuccio, che fu il sindaco della Liberazione, proclamato proprio il 25 aprile 1945 dal Comitato di Liberazione Nazionale della Liguria. Penultimo nato in casa Faralli, cinque fratelli e due sorelle, viveva con il padre Natale e la mamma Luisa a Monsigliolo. Nel 1906 raggiunse i fratelli Arturo e Quintilio a Genova, dove da tempo si erano ben inseriti. Si iscrisse al partito socialista e da quel momento la sua attività politica fu intensa, sia a Cortona che a Genova, tanto da essere tenuto sotto stretto controllo dalle autorità che lo avevano segnalato come "socialista pericoloso" e schedato come sovversivo. La politica l'aveva nel sangue e i primi quindici anni di vita nelle campagne cortonesi furono fondamentali per la formazione del suo carattere e della sua sensibilità nei confronti delle persone semplici ed oppresse da quegli antichi "padroni" che erano i latifondisti toscani dell'epoca. Convinto pacifista, nel 1915 rispose comunque alla chiamata alle armi e, dopo aver superato il corso per ufficiale di complemento, con il grado di sottotenente il 16 gennaio 1916 fu inviato al fronte. Ferito in combattimento e dimostrando in ogni situazione coraggio e capacità non comuni di combattente, terminò con onore nel 1919 l'esperienza nell'esercito italiano. Tuttavia, nel 1927 l'autorità militare, su precisa iniziativa di quella politica, lo privò del grado di Tenente di Artiglieria giudicandolo "Indegno di conservare il grado e le prerogative di ufficiale perché uno dei più tenaci assertori delle dottrine estremiste basate sulla violenza" e per Vannuccio fu un colpo tremendo che non perdonò mai ai fascisti. Intorno agli anni '20, in un'Italia in cui la violenza degli squadristi stava preparando l'affermazione del fascismo, Faralli continuò con maggior vigore la sua attività politica a Cortona e a Genova, riuscendo scaltramente a farsi eleggere consigliere comunale in entrambi i municipi nelle amministrative del 1920. L'anno seguente a Cortona le violenze dei fascisti avevano fatto cadere l'amministrazione comunale socialista e una sera di maggio del 1921 un gruppo di squadristi andò a casa di Faralli per farla finita una volta per tutte. Vannuccio se ne accorse in tempo e riuscì a scappare. Correndo a per-

difiato per i campi di Monsigliolo raggiunse Camucia e salì sul primo treno per Genova. Lì si dette al commercio rilevando con successo una piccola industria, ma continuò a tenere vibranti comizi oltre che a dirigere l'Avanti! genovese e così fu arrestato nel novembre 1926.

Dopo uno sbrigativo processo fu condannato a quattro anni di confino, poi ridotti a tre, da scontare a Tito, un piccolo comune in provincia di Potenza. Continuò comunque ad occuparsi di politica, in gran segreto e senza farsi notare fino al 25 luglio 1943, giorno dell'arresto di Mussolini, quando insieme a pochi coraggiosi superstiti ridette vita al socialismo in sede locale e nazionale, divenendo membro della Direzione Nazionale del partito con Nenni, Pertini, Buozi, Romita e Cirenei.

I mesi che seguirono l'8 settembre 1943 furono frenetici ed intensi per Faralli, che fu uno dei fondatori del C.L.N. ligure, organizzando la resistenza armata in città e fornendo sostegno ai partigiani delle montagne. Nella sua fabbrica genovese si riunirono segretamente Sandro Pertini, Paolo Emilio Taviani ed altri esponenti dell'antifascismo italiano. Ma il 27 dicembre 1944 fu arrestato dai nazisti mentre stava cercando di mettere in salvo un esponente del C.L.N.. Prima di essere rinchiuso nella terribile IV sezione del carcere di Marassi, Faralli fu portato nella Casa dello Studente, luogo tristemente famoso per le atrocità che le SS e i fascisti vi perpetravano, e sottoposto per numerosi giorni a violente e

crudeli torture, nel corso delle quali perse l'uso dell'occhio destro. Faralli tenne duro e non rivelò la vera identità dei membri del C.L.N. e per tale motivo fu poi insignito della medaglia d'argento al Valor Militare.

Genova fu l'unico grande capoluogo italiano a liberarsi dell'esercito di occupazione tedesco senza l'aiuto degli Alleati e all'alba del 24 aprile 1945 il C.L.N. dette il via ad una memorabile insurrezione, alla quale partecipò anche Faralli che nel frattempo era uscito dal carcere di Marassi con tutti i detenuti in armi. Il giorno successivo il C.L.N. nominò Vannuccio Faralli sindaco di Genova,



Vannuccio Faralli durante un comizio a Cortona nel 1958 (Collezione Emilio Bancbelli)

il primo dopo venti anni di dittatura fascista e la brigata partigiana "Matteotti" lo insediò a Palazzo Tursi sede del Comune. Lo attendeva un compito difficilissimo, la ricostruzione di una città devastata dai bombardamenti alleati e fortemente provata dagli orrori della guerra civile e militare.

Franca Podda espone ad Alleronia

L'ormai conosciuta artista cortonese Franca Podda ha inaugurato Domenica 21 Dicembre la sua mostra nella piccola città di Alleronia a pochi chilometri da Orvieto.

L'autorità locali gli hanno messo a disposizione un singolare spazio presso la piazza di S.Maria, la Sala dell'Acqua, una ex cisterna che serviva per la raccolta delle acque della zona circostante.

Non ha caso il titolo della mostra è: "le bambole del mare", quindi l'ele-

quella pittorica. Figure di bambole-persone che si rincorrono da un quadro all'altro intersecate con fiori, pesci, frutti ed architetture del mediterraneo antico che lasciano intravedere il mare, sembrano quasi meditare su di un misticismo cosmico invitando il fruitore a varcare la dimensione reale e scegliere quella dello spirito. Come in un puzzle i blu e i rosa si ripetono velocemente nei quadri, pur rimanendo ordinatamente ai loro posti, suggeriscono i vari punti di visione dell'opera bilanciando



mento co-protagonista dell'esposizione sembra proprio essere l'acqua.

Circa 20 opere, tutti olii su tela e legno, stravolgono lo spazio espositivo catapultando lo spettatore nel fantastico mondo di Franca, fatto di simbologie impegnate, legate alla catarsi non solo religiosa e magica ma anche a

perfettamente le scene.

Il livello Iconologico ed iconografico di Franca Podda è alto, questo a testimonianza di una grande ricerca che è presente nella sua pittura da una vita.

La Mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2004. **Daniele Brocchi**

Uno dei suoi primi provvedimenti fu quello di epurare l'amministrazione comunale dai fascisti e lo fece secondo il suo stile, senza guardare in faccia a nessuno, partendo dal Segretario Generale fino ad arrivare all'ultimo dei dipendenti.

Poi mise mano alla toponomastica fascista, ma l'assetto urbanistico lo assorbì più di ogni altro problema: aveva in mente una città moderna, attenta alle necessità dei ceti più deboli della società e così fece approvare un piano regolatore innovativo, riuscendo a far costruire delle case popolari con doppi servizi, garage e ascensore.

Eletto all'Assemblea Costituente alternò l'attività politica tra Roma e il consiglio comunale di Genova, oltre che nella direzione provinciale e regionale del partito. Nel 1947 fu Sottosegretario all'Industria nel terzo governo De Gasperi, dimostrando la consueta combattività e consolidando una sincera e duratura amicizia con Enrico Mattei, conoscenza che risaliva al periodo resistenziale.

In seguito fu eletto alla Camera dei Deputati per tre legislature consecutive, rimanendo sempre fedele all'amico Nenni.

Il socialismo antico di Vannuccio Faralli, che fu l'unico a portare la cravatta alla "Lavallière" quella dei rivoluzionari ottocenteschi, era un socialismo "romantico", nato in un'epoca in cui il movimento operaio aveva preso coscienza della propria forza.

Fu un uomo buono, generoso, ottimista, che credeva con entusiasmo in quello che diceva e faceva, un grandissimo oratore, un trascinatore, un politico di un'onestà esemplare, di un disinteresse che oggi, purtroppo, non ha riscontro e preferì trascurare la propria attività industriale e gli affetti familiari per l'ideale politico.

Cessò di vivere il 1° gennaio 1969 e concludo con un passo del suo testamento: "Il socialismo che è stato guida a me di rettitudine, di onestà e di lavoro, sia anche per mio figlio Silvio che lo professa sinceramente, ugualmente guida di rettitudine, di onestà e di lavoro. Il socialismo è l'ansia dell'umanità travagliata, il posto sicuro dove finalmente la collettività umana troverà la giustizia, la libertà e la pace".

Mario Parigi

Uniti dall'amicizia e dall'arte

I dipinti e i disegni di Ortega Le sculture e la grafica di Sassi

Angelo Luciano Faienza, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona (Arezzo), organizza la mostra *Uniti dall'Amicizia e dall'Arte: Charles Ortega (Dipinti e disegni) - Carlo Sassi (Sculture e grafica)*, che si svolgerà a Cortona (Arezzo), nella prestigiosa sede di Palazzo Casali, dal 10 al 18 gennaio 2004. Charles Ortega. Nato ad Orano (Algeria) nel 1925, ma di origine spagnola, Charles Ortega vive oggi tra la Francia e la Toscana, per l'esattezza a Bagno a Ripoli, sulle colline fiorentine. Amico di Pablo Picasso, Anthony Quinn, Gerard Depardieu, Pierre Cardin, Alberto Sordi e di molti altri intellettuali ed artisti contemporanei, il Maestro algerino è uno dei maggiori artisti del '900, della stessa "famiglia" di Braque, Chagall, Matisse, Miro, Dalì e Picasso. Famose le sue Marine, la serie di quadri dedicata al Maggio '68 o quella delle sensuali Frissonnantes, come pure il ciclo dell'Orientalisme, le Nature morte, i Ritratti (Brigitte Bardot, Jean Marais, Pierre Cardin, Jean-Claude Brialy, Anthony Quinn, Charles De Gaulle, ecc.), le splendide Vetrate, le luminose Craies, e poi la Tapisserie, le Tauromachie, le Ceramiche e porcellane, le inquietanti Nouritures Terrestres... Carlo Sassi. Nato ad Altavilla Silentina nel 1948, Carlo Sassi - cardiocirurgo, scultore e pittore - vive "da sempre" a Siena. Numerose sono le opere artistiche cui ha dato vita (bassorilievi in marmo, pietra serena e bronzo si trovano presso le aule didattiche del Policlinico Universitario "Le Scotte" di Siena, ma pure molte delle chiese senesi contengono sue sculture "sacre"). Negli ultimi anni, l'attività artistica di Sassi è stata in costante crescita. La grande statua monumentale dedicata a Santa Caterina da Siena, opera in bronzo, rappresenta una delle sue creazioni più significative: oggi la si può ammirare a lato della celebre Rocca a Tentennano nel Parco Naturale della Val d'Orcia. Suo è anche il grande monumento a Salvo D'Acquisto, in travertino, dell'altezza di tre metri. Fra le sue opere principali vari bozzetti in bronzo per la realizzazione del Cavallo del Palio di Siena. L'affermazione alla Rassegna 135 anni di Caterina Benincasa dimostra le grandi capacità del Maestro. Numerose sono le personali e le collettive allestite in varie parti d'Italia. La mostra *Uniti dall'Amicizia e dall'Arte: Charles Ortega (Dipinti e disegni) - Carlo Sassi (Sculture e grafica)*, accompagnata dal critico d'arte Gilberto Madioni, unisce le qualità dei due artisti, di livello internazionale, con una storia umana di amicizia ed incontro di anime assai interessante e ricca di spunti sia sul piano della riflessione personale che su quello più squisitamente creativo ed artistico. La Città di Cortona e la sede di Palazzo Casali valorizzano al meglio le opere di Ortega e Sassi ed integrano adeguatamente arte ed architettura attraverso la sinergia dinamica fra l'ambiente espositivo e le creazioni dei Maestri. Inaugurazione: **sabato 10 gennaio 2004, ore 16.30**. L'esposizione sarà visitabile fino a domenica 18 gennaio 2004, con il seguente orario: tutti i giorni ore 10-13 e 15-18; lunedì 12 gennaio 2004 chiuso.

La mostra sarà preceduta da una gustosa "pre-visione" di Charles Ortega (una Marina, una Tauromachia, una Natura morta e un Nudo) presso "Hostaria La Bucaccia" (ristorante, vineria e cacioteca), situato nelle cantine rinascimentali di Palazzo Cattani, in via Ghibellina 17, a Cortona (sito internet: www.labucaccia.it; e-mail: tipici@labucaccia.it). DA LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2003 PER L'INTERO PERIODO DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE, APERTA TUTTO IL GIORNO.

Enrico Zoi

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
Incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Luigi Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. e r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

Polli in città e villette in montagna

Come è costume, il nostro giornale pubblica sempre gli articoli dei collaboratori e le opinioni dei lettori, purché esprimano opinioni sui problemi del territorio. Anche in questo caso Borrello esprime le sue, per dovere di informazione ci risulterebbe però che il Sindaco non abbia concesso alcunché, anzi avrebbe dichiarato la sua contrarietà.

Colombi e corvi, in gran quantità, stanno annidati nel centro storico e non c'è verso di poterli togliere di mezzo. Qualche "corvo indiscreto" ogni tanto esce anche dal Palazzo e ce ne racconta delle belle. Non che sia chiaro nel suo gracchiare, ma quel tanto basta per far capire che è un segreto e che quindi si dovrebbe tacere. Come si sa, tutti i segreti sono tali, fintanto che diventano di conoscenza di una o due persone: se di più, il segreto finisce ed il dominio è pubblico. Orbene, sembra che il Signor Sindaco in questi giorni, tutto infuriato, stesse sfogliando "la Margherita" del Palazzo. Giunto al punto cruciale, sembra abbia gridato: "non m'ama". Che era successo, di sì grave scorrettezza? Era arrivata in comune, così si dice, una mozione di sfiducia nei suoi confronti proprio dalla Margherita, non solo per non essere stati tenuti in gran conto nella maggioranza e per gli interventi da lui decisi sulle opere pubbliche, non di loro gradimento, ma soprattutto perché si riproponeva un vecchio problema: quello dei polli. Detti pennuti, amati da carnivori, cuochi e pasticciari, hanno diritto di vivere fin tanto che altri

non abbia deciso di farli fuori. Finché vivono, necessitano di alloggio: in proprietà o in affitto non ha importanza, basta che ci sia un ricovero, altrimenti niente uova e niente carne. In zona agricola la Fratta, la costruzione di un allevamento di polli aveva sollevato un vespaio e si erano raccolte firme persino a Mercatale, perché l'olfatto ne avrebbe risentito e per "l'impatto ambientale" negativo in zona archeologica, mentre in realtà si sarebbe potuto dare noia a possibili insediamenti di soggetti interessati alla trasformazione del territorio, da zona agricola a quella edificabile. In località Sepoltaglia, zona amena collinare, ove un tempo si trovavano allevamenti di polli o di suini, in strutture agricole ora "recuperate" per far meglio vivere i bipedi umani anziché animali, sorgono ventite villette. Quindi niente polli e niente uova. Non più polli a Sepoltaglia o alla Fratta, zone da vecchia data, aree "naturali" agricole.

Anche i polli si devono civilizzare, non possono più stare in campagna, sarebbero sacrificati, hanno bisogno di modernizzarsi, di cambiare aria, devono dunque vivere meglio. Per vivere meglio non c'è che la città: a ridosso di

Camucia, oltre l'Esse, vi sono due capannoni che ben si addicono al loro ricovero. Non c'è di meglio per dare loro ricovero: l'operazione quindi sembrava ben fatta, stando alla logica del Sindaco in contrasto con l'opinione della Margherita.

Per la Margherita questi benedetti polli dove dovrebbero essere allevati? Alla Fratta no, vicino a Camucia no e allora dove? A dire il vero, a giudizio di molti, sarebbe stato meglio un allevamento alla Fratta anziché a ridosso del centro abitato di Camucia. I polli per gli amministratori cortonesi non possono avere pace e con essi gli investitori allevatori avicoli. Gli imprenditori devono avere certezze per gli investimenti, non possono vivere sul "se", devono operare e non possono rimandare, non possono vivere su dubbi o rimandi. Dunque, dove allocare i polli se vogliamo mangiarli?

Il Sindaco non sembrava ave-

re avuto tentennamenti: i polli a Camucia. Da qui la nota di sfiducia della Margherita. Già sorgono voci dissonanti in questo centro per questo vociferare. Sarà fatta una petizione al Sindaco perché faccia traslocare i camuciesi in campagna mentre "i polli" si insedieranno in città. Il momento è buono per una nuova pianificazione urbanistica, si aggiungerebbe altro fiore all'occhiello del Sindaco (complice la Margherita!). Dunque, il Sindaco, ultimata la lettura della mozione di sfiducia, preso dallo sconforto, sembra che abbia preso il telefono per conferire con la Signora Margherita ed abbia gridato pressappoco così: "Non mi ami? perché non mi ami? dirò tutto a Rosy e così l'ulivo non crescerà, lo voglio secco, ci faremo un falò!".

Piero Borrello

(tratto da un racconto semi serio, di anonimo, sulle bravate coritane)

CAMUCIA

Un simpatico calendario

I nostri amici a 4 zampe

Un anno sta per tramontare, il 2004 è alle porte, dodici mesi in cui viviamo la nostra quotidianità e facciamo esperienze di vita, e ciò che segna il passaggio del tempo è il calendario annuale.

Nelle nostre case sono presenti svariate forme di calendari, ce ne sono di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, ma quest'anno ci sarà una sorpresa che viene dal Canile di Ossaia, dai nostri amici a quattro zampe.

Con il patrocinio del Comune di Cortona è stato possibile realizzare un calendario con le foto reali dei cani ospiti al canile, questo grazie alla disponibilità di Monica Lunghini e con l'intervento e il contributo fondamentale di Guido Calosci. I promotori dell'idea sono stati i membri del direttivo dell'associazione ETRURIA ANIMALS DEFENDLY - Via Zampagni, 3 - 52042 Cortona loc. Camucia (AR), tel./fax 0575/606026; cell.347 9017952; mail: etruria_animals@yahoo.it - con l'unico fine di raccogliere

fondi da donare al Canile zonale di Ossaia.

Il calendario è in formato A4, una pagina con una foto per ogni mese dell'anno più la copertina, non avrà un prezzo fisso, ma sarà venduto ad offerta, un appello questo al buon cuore di chi intende acquistarlo, poiché l'intero ricavato andrà al canile.

Le copie non sono molte, circa 500 in totale, per chiunque fosse interessato ad acquistarlo questo il numero da contattare: Monica: 339 2270499 Posta elettronica: canile.il.rifugio@hotmail.com

Spesso si è parlato del canile, delle numerose difficoltà che i volontari ogni giorno devono affrontare, della situazione in cui vivono i cani ospiti, delle difficoltà economiche che sempre più si fanno sostanziose, per questo l'idea del calendario dà la possibilità di fare un'opera di solidarietà e amore verso coloro che si adoperano per migliorare le condizioni di vita dei nostri amici cani.

Katia Pareti

CAMUCIA

Rispondo a Bistarelli

Poveri postelgrafonici

Questa come risposta all'articolo sul container ufficio postale di Camucia di Bistarelli apparso sullo scorso numero. Tralasciamo il fatto che sono figlio di due dipendenti postali (intanto però ve l'ho detto). Senza alcuna critica all'articolo al quale vado a rispondere voglio sottolineare il fatto che spesso ci si lascia trasportare dalla consuetudine e quindi vediamo il marcio anche quando non c'è. Gli usi e le consuetudini lasciamoli per un attimo nei paesi dove sono legge. Come già sapete l'ufficio delle Poste e Telecomunicazioni di Camucia è momentaneamente traslocato in un piccolo container per lavori di ristrutturazione. Sono pienamente d'accordo sul fatto che la provvisoria sistemazione è stretta, calda e inadeguata ma, lo dice l'aggettivo stesso, è provvisoria e in quanto tale è destinata a non creare disagi a lungo.

I nuovi piani gestionali dell'azienda prevedono una ristrutturazione interna che vedrà protagonisti gran parte degli uffici postali d'Italia.

Questo progetto definiti layout (che in economia aziendale rappresenta una strategia volta a sistemare in uno stesso reparto tutte le attrezzature e i macchinari necessari a portare a termine la produzione: in questo caso la prestazione dei servizi) comprende il totale ammodernamento dell'interno dei locali a contatto con il pubblico. Non ci sarà più il vetro antiproiettile fra l'impiegato e cliente, per entrare si attraverseranno porte con il metal detector come in banca (per proteggere persone e cose da eventuali delinquenti), ci sarà una speciale saletta isolata per conoscere i piani

di investimento. Tutta una serie di ammodernamenti che renderanno locali e commissioni certamente più accettabili della precedente sistemazione. A tutela della salute saranno tolti i pannelli in Eternit (ormai definiti cancerogeni) che componevano il tetto di quel tipo di costruzioni. Insomma l'attesa nel container di tre o quattro mesi sarà poi ripagata pienamente.

Riguardo alle lamentele sulle code: ma all'anagrafe a Cortona ci siete mai stati? Alla Asl? E perché quando alla Coop il sabato pomeriggio sono aperte solo la metà delle casse non si lamenta mai nessuno? Non vuol dire che se ci sono sette sportelli questi devono essere tutti per forza aperti. E la gente che sembra passeggi dietro le casse e non faccia niente in realtà sta adempiendo ai servizi di retro sportello. O pensavate che le lettere e le raccomandate si affrancassero e si richiudessero nei sacchi da sole? Anche riguardo a chi fa uno spuntino. Ma voi al lavoro non mangiate mai? Voi dipendenti pubblici, voi operai, voi dirigenti d'azienda, voi pensionati: abbiate pazienza... come in tutte le professioni ci sarà chi vuol solo perdere tempo o non è preparato ma non facciamo di tutta l'erba un fascio, si rischia di cadere nel solito qualunquismo senza magari accorgerci di problemi più importanti.

Davide Bernardini



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

Nuovi negozi

Ha aperto il "Motor Shop Mengozzi"

Lo scorso 12 dicembre, in via Matteotti, nei pressi del centralissimo semaforo per intenderci, ha avuto luogo l'inaugurazione della sede di Camucia del "Motor Shop Mengozzi".

Questa apertura renderà felici molte persone dell'intera vallata.

E' infatti risaputo che il nostro territorio è pieno di centauri, che nei week end, e durante i periodi primaverili ed e-

nalizzante per una realtà come la nostra.

Non a caso che il signor Mengozzi, dopo essersi reso conto del bacino di utenza della zona, e delle sue potenzialità, ha deciso di aggiungere ai già tre punti vendita esistenti ad Arezzo, un quarto qui a Camucia.

Il negozio come tutti già ben sapranno è un rivenditore multimarche, quindi potrete trovare gran parte delle moto che più amate, eccetto chiaramente



stivi, prendono dai garage i loro bolidi per fare delle lunghe cavalcate.

Il nostro Comune è stracolmo di appassionati delle due ruote, e certo il dover andare sempre ad Arezzo o Perugia per l'acquisto di un bolide su due ruote o di qualsiasi comunissimo accessorio era un po' pe-

quello che hanno propri rivenditori; sarà anche rivenditore di tutto quello che è l'accessoristica in generale, e sarà anche officina per l'assistenza diretta di cui i mezzi necessitano!

Quindi tutti in sella e buon divertimento!

Stefano Bistarelli

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Quinto Santucci (mezzadro)

Vorrei portare un piccolo contributo "vivo" alla problematica che investe la nostra Val di Chiana in una maniera sentita e forte tale da rendere ancora palpabile la vita contadina.

Varie realtà oggi rivalutano quel mondo, che poi non è così lontano, e lo riportano "in scena" nelle feste, con spazi appositi. Anche alcuni gruppi teatrali programmano da anni commedie ed interpretazioni che hanno come loro centralità il mondo dei contadini o la mezzadria.

Autori cortonesi hanno affrontato, in vario modo, ma con grande capacità e ricchezza di nozioni, la vita dei nostri avi; riportando interviste specifiche relative a "personaggi" carichi di umanità e di storia.

Qui voglio evidenziare una persona, o meglio una personalità che racchiude e raccoglie simbolicamente tutto il mondo contadino del territorio cortonese: Quinto Santucci.

Quinto vive a Montecchio del Loto, frazione di Cortona; ha passato gli anni ottanta, ma ha ancora uno spirito gagliardo e volitivo, caratteristiche fondamentali degli uomini dei campi. Doti che unite alla generosità riescono a far comprendere tutta la profonda interiorità dei mezzadri.

E' bene dirlo subito Quinto è un "compagno" (politicamente parlando) di altri tempi, ma è anche capace di cogliere le novità politiche, i passaggi storici del suo e degli altri partiti.

Iscritto da sempre al Partito Comunista Italiano, è stato anche capo del sindacato della sinistra, cioè la Camera del lavoro.

Quinto ha avuto l'onore di ospitare nella sua casa l'on. Berlinguer, fu una visita annunciata qualche anno prima in un congresso del partito un po' sotto tono.

"Il compagno Santucci" prese la parola, egli non era un oratore, ma le sue parole schiette e sincere, il forte tono della sua voce

colpirono l'assemblea che gli tributò un lungo e caloroso applauso.

Era la voce genuina della terra cortonese che destò profondo interesse anche nell'allora segretario Berlinguer.

Santucci si è impegnato ed è impegnato senza mai alcun compenso, per diffondere capillarmente sia la partecipazione attiva della gente alla vita politica e più espressamente alla vita del suo partito e del sindacato. Ha incontrato molta gente che rimaneva affascinata dal suo modo di fare che era crudo, essenziale; insomma non andava in giro come molti nostri politicanti a far chiacchiere, lui andava al sodo; sapeva quanto era duro lavorare e poi... dividere con il "padrone".

Le logoranti fatiche per le arature, le trepidazioni per le semine, i logoranti lavori primaverili: gli erbai, le fienagioni, e poi l'assistenza continua al bestiame, ed ancora la falciatura, la trebbiatura del grano, sotto un sole cocente ed ingeneroso, stressante la vendemmia con le sue lunghe giornate.

Non è facile racchiudere in poche righe la vita del contadino o del mezzadro, tutto potrebbe apparire, oggi sotto una falsa luce.

Certo vi erano anche momenti di serenità, quando i raccolti erano abbondanti, ma quando questi erano scarsi molto diversa la situazione del proprietario "padrone" e quella del semplice mezzadro.

La vita di costoro andrebbe in

mo verso Dio.

Oggi Quinto non ha perso certo la sua carica carismatica né tanto meno il suo entusiasmo, anche se gli anni dettano una dura legge; Quinto è un amante di quei tempi duri e crudi in cui lavoratore frequentava le piazze dove si esprimeva "la politica", quella politica semplice, che favoriva un contatto diretto tra la gente, tra elettori ed eletti.

In tempi maturi voleva che si festeggiasse, con una battitura particolare, unica nel comune di Cortona, la FESTA DEL CONTADINO. Non è stato ascoltato, è stato un errore, sarebbe stata una valorizzazione concreta di un mondo poi non tanto lontano.

Voglio continuare ad impegnarmi personalmente su questa motivazione che è il vero spirito rievocativo di generazioni e generazioni, che è alfine la "cartolina" stampata nel cuore di tutti gli abitanti della Val di Chiana, se hanno un cuore che vuole ascoltare il passato per preparare un futuro.

E' esaltante riscoprire la storia etrusca, ma è altrettanto qualificante dare al nostro passato prossimo una valenza e uno spessore che solo un giorno, magari altri, potranno pienamente attribuirle piena validità.

Quinto ha ancora un sogno in un cassetto, anzi in un capannone, il vedere la sua raccolta di attrezzi agricoli esposti in un museo, dove la gente attraverso questi ritorni ai tempi lontani della vita contadina e mezzadrile.



miglior modo analizzata, certamente Quinto ha ricordi forti nella sua memoria, ricordi che sanno di valori, di lacrime, ma anche di serate allegre passate con i compagni al bar o ad ascoltare" il Comunicato " che la radio diffondeva alle ore 20 precise.

Solo la Giustizia Divina potrà "pesare" gli impegni e dare le giuste ricompense, è impensabile però che non venga valorizzata una vita sofferta e tribolata, anche se costellata con qualche "giaculatoria", che stonano un po' alle mie religiose orecchie, ma, a modo suo, è un credente in tutti quei sani valori che elevano l'u-

Forse qualcosa si sta muovendo caro Quinto, a Fratticiola, dopo anni un grande stabile ospiterà, se vi entreranno, anche i tuoi attrezzi, ed allora saranno in molti a ricordarti, a ricordare la tua faccia sorridente, espressiva, le tue mani rugose per le fatiche ed allora, solo allora, anche il Mezzadro, per antonomasia avrà un museo dove passare qualche ora per ritrovarsi: giovane comunista, gagliardo partigiano, vero combattente, grande battagliero sindacalista, grandissimo ed eccezionale uomo.

Tutta la mia più sincera simpatia.

Ivan Landi

Trenitalia: realizziamo i tuoi sogni

Se i tuoi sogni sono di partire in ritardo e di viaggiare sulla tazza del bagno

Che bello il mio ultimo viaggio in treno in occasione del Motor Show di Bologna. Mi sono sentito coccolato dal profumo di escrementi che proveniva dalla tazza del cesso di prima classe sulla quale ero seduto. Bhè si può dire che come posto era veramente carino: ho potuto attaccare il soprabito all'appendipanni sulla porta, ho potuto specchiarmi per tutte le due ore di viaggio e ho potuto respirare aria buona. Certo sono stato molto più fortunato di chi è dovuto rimanere stipato nel passaggio fra i due vagoni in piedi e stretto come una sardina fra le ascelle sudate dei vicini e con un bel borsone da viaggio sui piedi.

Ma torniamo indietro alla banchina della stazione di Bologna, binario 6 ore 17,30 di lunedì 8 dicembre scorso.

Da lontano nella notte autunnale due fari grandi fanno capolino dopo una curva. L'Intercity per Napoli delle 17,32 sta entrando in stazione.

Ad aspettarlo la maggior parte sono reduci da una estenuante giornata passata al Motor Show (a dir la verità piacevole ma dopo otto ore a camminare i piedi e le gambe fanno male). Già pregusto il mio bel posto a sedere sul treno in seconda classe magari chiacchiando con una bella biondina trovata lì per caso.

Ecco che il treno rallenta davanti ai miei occhi. Di colpo la gente sulla banchina triplica. Cerco di entrare ma è impossibile allora corro saltando e zigzagando fra trolley, valigie ed anziane signore che non sanno dove andare (d'altronde con quella baraonda sarebbe difficile per chiunque).

Cerco di raggiungere la coda del treno sperando invano di trovare uno sportello libero. Vin-

to salgo a bordo dopo una coda interminabile ma riesco a raggiungere solamente un spazio a quaranta centimetri dallo sportello.

Pieno, saturo di gente stremata che pigia e pigia e da fuori ancora altra gente che cerca di salire.

A questo punto sono intrappolato. Una giovane coppia di Prato alla mia destra, un medico di Firenze di fronte e due ragazze romane alle spalle. Alla sinistra una piccolissima (intendo per la corporatura) inglese con lo sguardo impaurito per la troppa gente (Belle figure ci facciamo con questi snob!).

Morale della favola: rimaniamo fermi a Bologna e stretti in questa conigliata per un'ora. Un poliziotto da fuori ci dice che non faranno partire il treno finché le porte non saranno chiuse. A nessuno è venuto in mente di dirottarci in un altro treno data la situazione penosa. A nessuno è venuto in mente che il giorno della "Madonna", giorno di Motor Show e consumismo prenatalizio, ci poteva essere bisogno di treni speciali, no, facciamo piuttosto partire i treni con un esubero di 300 cristiani ognuno (va bhè poi ci saranno stati anche musulmani e protestanti).

E sempre così, succede quando c'è il Motor Show, succede quando c'è Smau, quando c'è il concerto del primo maggio e così via. Biglietti a prezzi enormi e mai con la garanzia di un posto, magari anche in piedi, ma decente.

E' una vergogna! E di grazia, ribadisco che, dopo circa un'ora siamo partiti ed a me è venuta l'idea di sedermi al bagno, sempre più comodo del pavimento.

Imitando "Striscia": "Trenitalia! Eh no, eh no, eh no".

Davide Bernardini

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Tradizioni tradite - Adempimenti mancati

Ci vuole sempre la carta bollata per ottenere la sostituzione dei punti luce guasti. Le scuse sono rituali: manca il personale, il personale ripara gli impianti di riscaldamento delle scuole, il camion è in riparazione e così via. A volte le interruzioni, come nell'ultimo caso delle Piagge, si trascinano per settimane. Non ci resta che sperare nelle ricorrenze e aspettare che gli angoli bui fossero rischiarati dalle luminarie natalizie. Invece anche quest'anno alcuni rioni e importanti frazioni si sono tirati indietro. Sarà bene perciò ricordare tanto all'Assessore al Commercio, quanto all'Assessore al Turismo, che l'abbellimento delle piazze e delle strade è di competenza dei loro dirigenti o, perlomeno, ci dovrà essere in bilancio un sostanzioso capitolo perché non è giusto far pagare soltanto ai commercianti il godimento di tutti di fronte a uno spettacolo di splendore e liminosità: Perugia è tutta da imitare!

Batti e ribatti

Dobbiamo dei complementi al Capo operai della Provincia (non per niente il presidente Ceccarelli è riproposto senza strascichi) per il modo omogeneo di intervenire e per la funzionalità della manutenzione. Quanto hanno da imparare i nostri tecnici, ma soprattutto quanto difettano nella programmazione e nell'uso e il controllo degli operatori. Perché mica ci vorranno far credere che non ci sia bisogno di riprendere buche, rifare sciacqui e fossi, spazzare le strade, ripulire i tombini, sostituire lastre...? Almeno sotto le feste, via, su.

Legge Ronchi: marzo incombe

Come abbiamo denunciato in un recente numero Cortona risulta agli ultimi posti in compagnia di Arezzo e Grosseto tra le città toscane nella graduatoria per la raccolta differenziata. Secondo gli obiettivi previsti dalla



Legge Ronchi dovevamo trovarci oltre il 25% entro marzo 2003 e invece siamo sotto la soglia del 20%, ma non basata: entro il prossimo 31 marzo 2004 dobbiamo raggiungere e superare il 35%. A meno che non si mettano al lavoro sulla "componente umida e quella secca", giorno e notte, tutti i vigili urbani, il loro dirigente nonché tutto il settore della riparazione tecnica con gli operatori ecologici (che sono pubblici ufficiali) le associazioni dei commercianti (quanti scatoloni e quante bottiglie plastica e vetro finiscono nei cassonetti normali) soprattutto le famiglie, ci dovremo aspettare ancora molte e di seguito pesanti ritocchi tariffari. Invece di rifugiarsi nel populismo dei contributi o delle riduzioni occupiamoci per favore nel controllo della selezione dei rifiuti, anche come atto dovuto verso coloro che coscientemente collaborano.

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Dortale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Sottile veste d'asfalto, dissestata da buche e da altre fitte sconessioni

Via Turati: un tratto indecoroso da aggiustare

Se Filippo Turati, dal famedio milanese ove riposa, potesse vedere la via che a Mercatale reca il suo nome si sentirebbe sicuramente offeso ed umiliato. Questa via, secondaria per le sue caratteristiche di brevità e strettezza, è tuttavia piuttosto transitata in unico senso dai mezzi poiché

curvandosi a gomito rappresenta, pur con qualche pericolo per chi la fa a piedi, una scorciatoia fra le due piazze ai lati opposti del paese. Nella parte un po' più larga è situato un supermercato alimentare che ne incrementa il traffico e di fronte al quale stazionano spesso delle file di auto.

L'infelice conformazione di questa stradina è aggravata inoltre dallo stato in cui viene a trovarsi attualmente la sua sottile veste d'asfalto, dissestata da buche e da altre fitte sconessioni. Senza dubbio essa è la parte più trascurata e indecorosa di questa frazione e pertanto non può essere

lasciata in questo modo.

Un sollecito intervento dell'Amministrazione sarebbe dunque un atto necessario al decoro del paese e - perché no? - un dovuto omaggio anche all'insigne uomo politico a cui la via è intitolata quale fautore di progresso.

M.R.

Un uomo buono e simpatico

Domenico Tauci



Dopo numerose ischemie si è spento il 26 novembre scorso alla veneranda età di 95 anni Domenico Tauci. Già presente in queste pagine nei numeri del 30 novembre e 15 e 31 dicembre del 1995 come protagonista di una dettagliata autobiografia intitolata "Racconta Nonno...", ci

piace ricordarlo per la simpatia e l'arguta memoria con la quale raccontava e descriveva minuziosamente i ricordi di una vita che ha abbracciato un intero secolo. Da circa 12 anni risiedeva in una camera della Casa di Riposo per anziani di Cortona. Qualche anno fa la moglie Margherita lo aveva lasciato ma fino che la salute non ha cominciato a vacillare in modo serio, ha continuato a vivere la sua vita: coltivando l'orto al quale era affezionato, trovandosi spesso a mangiare dai nipoti a condividere con alcuni ogni anno la vendemmia. Se ne va un pezzo di storia divisa fra Cortona e il fronte negli anni della guerra e una persona che vogliamo salutare non con un addio ma con un "Arrivederci".

TERONTOLA

Una piacevole gita

I mercatini di Natale in Alto Adige

Nei giorni 13 e 14 dicembre si è svolta una gita in pulman per visitare i Mercatini di Natale in Alto Adige. Le tappe del viaggio sono state Bolzano, Chiusa, Brunico e Bressanone. Non solo la curiosità della tradizione dei Mercatini ha spinto 50 cortonesi a partecipare a questa gita, ma anche il desiderio di visitare amene località e

città con tradizioni e costumi molto diversi dai nostri.

Il gruppo, organizzato da Pasquale Bettacchioli, infatti non solo si è soffermato a fare acquisti nelle tradizionali bancarelle ma ha anche avuto l'opportunità di visitare le Chiese e i monumenti di quelle città, oltre che degustare qualche piatto tipico nei ristoranti.

C.L.



TERONTOLA

Civiltà incivile

Bollette sempre più salate

Sono arrivati in questi giorni, come regalo di Natale, le bollette per il pagamento dei rifiuti e sono cifre da capogiro.

E questa volta non è colpa del Comune se è costretto a pagare penalità, ma della maggior parte dei cittadini che, oltretutto, sembrano analfabeti, perché è scritto sui vari cassonetti a caratteri cubitali, cosa devono contenere.

Se penso che la cifra pagata dalla mia famiglia (che fa la

divisione coscienziosa dei vari materiali e, quasi giornalmente, con grossi bustoni, porta ogni cosa al suo posto) dicevo, se penso che questa cifra può essere anche maggiore di quella pagata dai tanti che buttano là, dove capita, viene davvero una rabbia vera...

Terontola è ... grossa, c'è tantissimo benessere, ma c'è anche una vergognosa mancanza di cultura e di civiltà.

Lettera firmata

Sposi

Cinaglia - Dona

Nell'antica chiesetta di Pierle, suggestiva nella cornice ambientale e storica che le sta intorno, don Franco Giusti ha unito in matrimonio Franco Cinaglia, nostro stimato compaesano, con la giovane Imelda Dona di Tirana (Albania).

Al rito, numerosa la presenza di gente che, assieme ai parenti e agli amici, ha voluto esser vicina alla coppia per salutarla e festeggiarla. La corale mercatalese, diretta da Alessandro Panchini e composta da tutti amici dello sposo, ha accompagnato con caloroso entusiasmo i vari momenti della celebrazione.

Noi, col giornale L'Etruria, porgiamo a Franco e ad Imelda i migliori auguri di felicità.

M.R.



La Banda

Un insolito concerto di Natale per la Società Filarmonica Cortonese. Dopo il successo ottenuto dalla Banda della nostra città in occasione della festa di S. Cecilia che si è svolta al Teatro Signorelli sabato 6 dicembre, il maestro Luca Rotelli ha voluto portare i musicanti per il corso di Cortona realizzando un breve concerto all'aperto nonostante il tempo non molto clemente.

Alle ore 19 di giovedì 18 dicembre la Società Filarmonica si

è presentata con tutti gli elementi disponibili e si è innanzitutto esibita in piazza del Comune riscuotendo gli applausi di quanti, presenti per l'occasione, si sono fermati ad ascoltare le note musicali dedicate al Natale. Successivamente la sfilata per via Nazionale con un nuovo mini concerto in piazza Garibaldi e ritorno in piazza del Comune con sfavillio di note e gente che ha seguito la banda trascinata dall'allegria della musica.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

A CORTONA affittasi monolocale per ufficio con ampio terrazzo in via Nazionale, 51. Tel. 0187/830645 ore pasti (***)

TERONTOLA STAZIONE vendesi vilino composto 1° piano: salone, due camere, cucinotto, tinello, bagno; piano terra: garage, cantina, sala hobby e giardino. Tel. 06/3012881 ore pasti (***)

OCcasione proprietari di locali rustici, vendo lampadario adattato su ruota di un carretto del diametro di cm 75x75 con 7 punti luce. Tel. 0575/601878 ore pasti (***)

VAL DI CHIO (Castiglion Fiorentino) tra Arezzo, Perugia e Siena, affitto classica colonica ristrutturata ammobiliata, scala esterna, forno, 4 camere, grande cucina con focolare, doppi servizi, soggiorno. Tel. 347/6564989 (***)

CAMUCIA via 25 Aprile n. 10 affittasi appartamento al 4° piano (mansarda, con tre terrazze e tre sottotetti) più ampio garage per 2 auto. Tel. 0575/603442

VENDESI in Tavarnelle di Cortona n. 49, villetta 2 piani (mq. 145) in zona edificabile con 395 mq di giardino. Tel. 0575/603565

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lottizzazione ultimi 2 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 111.000

Cortona campagna, in bella colonia in pietra appena ristrutturata n. 2 appartamenti con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Ottime finiture interne. Richiesta Euro 134.000 e 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Camucia a circa un km, villetta a schiera di mq 200 così composta: P1 garage, cantina e tavernetta; P1° soggiorno, cucina, bagno, P2° 3 camere, bagno; giardino sul fronte e sul retro. Ottime condizioni. Richiesta Euro 196.000 trattabili rif. 0668

Camucia centralissimo, appartamento di mq 100 circa, posto al piano primo di recente palazzina, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze e garage. Richiesta Euro 140.000 rif. 0644

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attico mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Pergo, appartamento di nuova realizzazione composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura, posto auto, giardino e terrazza. Richiesta Euro 106.000 rif. 0682

Camucia zona collinare e panoramica, prossima realizzazione di n. 10 appartamenti da mq 40 a mq 90, oltre giardino privato e grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime rifiniture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Camucia a 1 km circa, in lottizzazione di prossima realizzazione, n. 10 villette unifamiliari da mq 130 a mq 160 + garage e loggia; oltre a giardino privato; inoltre verranno realizzate n. 8 villette a schiera e fondi commerciali fronte strada di mq 100 circa complessivi. Prezzi su richiesta ed in agenzia possibilità di visionare progetti. Rif. 0677

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Lio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/16

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

IFA TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscani

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

CORTONA

Don Antonio ha chiesto per il suo compleanno di pregare e pensare ai poveri

Tanti amici in preghiera per la sua festa

Al primo accenno celebrativo della sua opera, don Antonio ha ricordato ai fedeli convenuti al monastero di S. Chiara, per la Veglia di Preghiera con le sorelle Clarisse, che lì, ci s'era per pregare il Signore e non per celebrare un prete.

Ma è stato proprio questo il

di preghiera e di volontariato partecipavano alla solenne Eucaristia nella cui liturgia venivano riproposti, con cura, i simboli sacramentali e con i sacri canti accompagnati dalle chitarre, il tema vocazionale.

Della vocazione personale, padre Daniele dei Cappuccini delle Celle, attingendo alla biblica

sottolineato il Sindaco è sotto gli occhi di tutti, da decenni, nell'opera a favore di disabili, di giovani e delle famiglie, con il Campeggio di Vada, utile a ritemperare anima e corpo.

In serata la devozione del S. Rosario, guidato da padre Federico dei Francescani di S. Margherita, accompagnato da corali canti mariani, chiudeva l'augurale giornata con la Benedizione Eucaristica, in S. Cristoforo.

Infine la grande e delicata torta

donata dall'artista pasticcere Gianni Banchelli, applauditissima quanto il festeggiato, veniva gustata con l'ottima porchetta e i dolci delle massie del Poggio e dintorni, nell'ampio salone che le Monache Cistercensi avevano concesso, per la gioia di tutti i convenuti, in una serata comunque invernale, s'era al 14 dicembre e don Antonio, dimenticavo, compiva giusto le sue prime ottanta primavere.

Francesco Cenci



senso della festa del ringraziamento al Buon Dio, per averci donato il talento del sacerdote don Antonio Mencarini e della preghiera per il suo lavoro di "Servo buono e fedele nella custodia della vigna affidatagli" che le parrocchie di S. Domenico e di S. Cristoforo e S. Marco hanno appunto tributato al loro parroco.

Nella Chiesa di S. Domenico, gremita di molti giovani, tra i quali gli Scouts del "Pier Giorgio Frassati", con la cui immagine, che riporta una autentica frase augurale del Santo giovane, "Baloo" ha celebrato la ricorrenza.

Le Associazioni e le comunità

lettura della chiamata del giovane Samuele, discepolo di Elia, ha sottolineato l'unicità di ciascuno, nella propria esistenza, quale risposta alla volontà del Signore.

Anche il Comune di Cortona ha sottolineato, con il significativo omaggio di una simpatica targa ricordo, l'affetto che la popolazione nutre per don Antonio Mencarini, sempre attento, come ha sottolineato il sindaco Emanuele Rachini, intervenuto alla cerimonia, alle necessità di tutti, in particolare, con la sua opera umile e discreta, di quanti sono nel bisogno spirituale ed anche materiale.

La concretezza delle opere, ha

Adottati finalmente i dossi di decelerazione

Viabilità a Camucia

Con sommo piacere, siamo lieti di annunciare che in quel di Camucia, e ci piace pensare grazie anche ai nostri frequenti articoli di denuncia, finalmente il Comune ha risolto o sta risolvendo, alcune pressanti emergenze urbanistiche.

Infatti tutti avrete notato in via Sandrelli l'apposizione dei famosi dossi di decelerazione, che tanto avevamo invocato dalle pagine di questo giornale e che sicuramente contribuiranno a ridurre in modo drastico gli incidenti in quel tratto di strada, come sicuramente avrete notato l'apposizione di un cartello d'inizio lavori, con relativo deposito per attrezzi e materiali, nei parcheggi de "La Maialina", in cui si annunciano i lavori di risistemazione e messa in sicurezza (quindi si spera nel tanto agognato marciapiede) del tratto di strada che va dal campo sportivo al Pemyarket.

Una cosa però non ci torna, ne a noi e nemmeno ai tanti lettori che ci hanno contattato.

In via XXV Luglio, sopra il ponte sul torrente "Esse" è comparso uno dei famigerati dossi di decelerazione.

Ora, capisco che quello è un tratto di strada dove le auto camminano particolarmente,

ed io stesso, per primo, arrivavo di solito a "scollettare" il ponte a velocità sostenuta, ma non vi sembra pericolosa quella cunetta posta lì, in cima al ponte?

Le macchine arrivano lì, che fra l'altro è un tratto in leggera curva (per la precisione la cunetta è in un tratto rettilineo perché i ponti non possono essere in curva, però il tratto rettilineo è brevissimo, ed è di raccordo fra due tratti in curva!), e se ci arrivano ad una velocità sostenuta è molto facile, che in leggera curva perdano aderenza!

Ora, non per voler cercare il pelo nell'uovo, ma non sarebbe stato più "furbo" apporre quella cunetta magari in fondo, alla fine ad all'inizio del ponte, e non in cima?

Le macchine avrebbero rallentato ugualmente, ma almeno gli autisti avrebbero il tempo di vederla da lontano e poter quindi rallentare, perché, sì, è vero che probabilmente vi sono dei cartelli che indicano la presenza della cunetta, ma non è che tutte le persone che "scollettano" il ponte vanno a guardare quei cartelli.

Comunque ringraziamo l'Amministrazione per la buona volontà mostrata!

Stefano Bistarelli



Lettere a L'Etruria

Lascio con rammarico

Egregio Direttore sono costretto per ragione di salute e di vista a lasciare l'abbonamento al giornale "L'Etruria".

Al giornale lunga vita e notorietà; a Lei i miei più sentiti ringraziamenti per come lo ha diretto. Ossequi.

Enrico Tiezzi

Enrico Tiezzi è un abbonato de L'Etruria da quasi vent'anni, sempre fedele, sempre puntuale.

Ci dispiace aver ricevuto questa lettera soprattutto per la sua condizione di salute.

Lo ringraziamo comunque per le belle parole e gli auguriamo ogni bene per il futuro.

Aiutateci a ritrovarla

Smarrita gattina, bianca e arancione di circa due anni e mezzo, si chiama Milù è sterilizzata e molto dolce.

La sera del 5 dicembre 2003 si allontanò dalla casa dove era ospite in località Il Castagno Ossaia, vicino a Camucia in provincia di Arezzo, probabilmente per cercar e i suoi padroni.

E' possibile che abbia percorso molta strada; saremo riconoscenti a chi ci aiuterà a ritrovarla telefonando al 0575/677.924

(chiedendo di Irma) o contattandoci all'indirizzo:

augustef@terra.es



LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

Era un'innamorata di Cortona

Ann Cornelisen, residente da più di due decenni a Cortona, è morta il giorno del suo compleanno a Roma, Georgia, USA, il 12 novembre 2003. Aveva 77 anni.

Ha vissuto in Italia più di quaranta anni.

Ha restaurato una casa sopra il Palazzo dove ha scritto parecchi dei suoi libri.

La scrittrice del classico Torregreca, Ann Cornelisen è stata anche l'autrice di *Le donne delle ombre*, *Qualsiasi quattro donne*

possano derubare la Banca d'Italia, Dove cominciò tutto e Stranieri e pellegrini.

Ha ricevuto i premi dal National Institute of Arts and Letters e dal Guggenheim Foundation.

I suoi libri sono stati acclamati dalla critica a livello internazionale.

La sua cara amica, Frances Mayes, la ricorda come "una straordinaria scrittrice che ha visto l'Italia chiaramente, con amore ma anche con un occhio rigoroso. Le sue opere dureranno."

Il mio libro di quarta

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Il ritrovamento della modesta antologia, contenente letture piacevoli ed educative, ha suscitato in me sensazioni profonde. Riconosco che molti di quei valori hanno improntato fin da allora la mia vita.

Mentre rimetto a posto il mio scaffale e annoto con metodica lentezza ritrovo un libro e subito mi assale un fremito di gioia e tenerezza.

E' il mio libro di quarta elementare vedo sul frontespizio "LA RACCOLTA", socchiudo gli occhi e poi senza pensare mi metto a ripensar come una volta.

Riparlo la mia lingua peregrina, quella che mi negava la maestra a scuola per quatt'ore la mattina, ma ... che sentivo sotto la finestra.

El mi libro de quarta l'ho davanti: me pièche perché è bello e c'è de tutto, me l' dette la maestra verso i Santi e io quel che c'è scritto m'esse a frutto.

Stu libro me ripòrta comme 'n sogno 'nghjéto tal tempo e pu m'artira fóri la Patria, la famiglia... n'ho bisogno d'archjappè 'n mezzo al bujo sti valori!

Arvédo i mi compagni, la mi DITTA: pichjni, grandi, bravi e ripetenti, co' la maestra, tra la nebbia fitta...

LA MI CLASSE AL FINI' DE L'ANNI VENTI!

El mi libro de quarta è fatto brutto, gni manca qualche foglio, è scalcinèto! Però doppo tant'anni arcordo tutto; m'acordo che qualcosa m'ha 'nsegnèto.

Per legge e suspirè s'è fatti tardum ma mo' sto meglio! Arpiglio 'l mi lavoro: MANZONI - annoto - PASCOLI, LEOPARDI... e "LA RACCOLTA" metto 'nsieme a loro.

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-838063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Un pubblico entusiasta applaude al Teatro Signorelli Matilde Brandi & C.

Un trionfo per Victor Victoria

È andata in scena il giorno dell'Immacolata (e replicata la sera seguente) la commedia musicale, "VICTOR VICTORIA", tratta dall'omonimo film del 1982 del grandissimo Blake Edwards che ha firmato anche altri film cult della storia del cinema, primo fra tutti "La Pantera Rosa".

L'opera, riadattata da Harold Tray per la regia di Claudio Insegno, ha come protagonista la showgirl e ballerina Matilde Brandi, affiancata da Paolo Ferrari e Gianni Nazzaro, con la partecipazione straordinaria della biondissima e spumeggiante Justine Mattered nei panni di Norma Cassidy.

La storia è ambientata nella Parigi dei primi anni Trenta.

Victoria Grant (Matilde Brandi) è un soprano che nonostante le buone qualità canore sta attraversando grossissimi problemi economici.

Da tempo senza lavoro, pur di placare la fame evitando però di pagare il conto, è costretta ad utilizzare il vecchio escamotage (forse un po' troppo inflazionato in teatro e al cinema!?) dello scarafaggio nel piatto!

Ed è proprio in questo frangente che incontra Carroll Todd... sarà perché entrambi sono persone dello spettacolo sarà perché si trovano allo stesso modo in grossi guai finanziari, tra i due nasce subito una bella amicizia che si trasformerà ben presto in una collaborazione manageriale ed artistica! Todd convince Victoria a trasformarsi in Victor Grantzinsky, un conte polacco e finto trasformista.

La "Parigi bene", che fino ad un attimo prima neppure la/o conosceva e se poteva la/o ignorava, comincia ad ammirarla/o accorrendo alle sue esibizioni, diventando così una vera etoile di fama internazionale come aveva sempre desiderato.

Tutto sembra andare per il meglio...ma, come in ogni commedia brillante che si rispetti, i colpi di scena stanno per arrivare!

Tra il pubblico entusiasta c'è King Marchan (un tizio un po' losco a metà tra il gangster e l'impresario di rivista!) che prima non crede alla autenticità sessuale del trasformista e poi si prende una sbandata per Victoria o forse per Victor (!?!).

Da qui si snodano una serie infinita di intrighi, contraddizioni, confusioni e rivelazioni che coinvolgono anche Norma (ruolo azzeccatissimo per la Mattered che lo interpreta egregiamente!), amante di King, prima tremendamente gelosa di Victoria e poi sdegnata dall'ambiguo sentimento del suo amante per quest'altra donna che fa finta di essere un uomo che a sua volta finge di essere una donna!

In tutto ciò Victoria non può far altro che ammettere il suo amore di donna per King...

Parallelamente Squash, guardia del corpo tutto di quest'ultimo, si confessa gay e farà coppia con Todd. Ma in tutto questo caos di situazioni non è facile capire come stanno realmente le cose e così Marchan viene accusato dai suoi soci di Chicago di essere omosessuale e automaticamente tolto dal giro per la gioia di quest'ultimi!

Ma il lieto fine è davvero

dietro l'angolo...

Todd visto il successo della sua "socio", che intanto è tornata ad essere solo e soltanto Victoria, decide di fare altrettanto, fingendo di essere una donna che fa finta di essere un uomo che a sua volta finge di essere una donna!

E con questo ennesimo e ben riuscito processo di sdoppiamento termina lo spassosissimo musical!

Ancora una volta il cartellone della nuova Stagione Teatrale, sotto il patrocinio dell'Accademia degli Arditi, presenta un'opera di buon livello artistico.

Un particolare elogio va a Matilde Brandi che, dopo tanta televisione (ha partecipato in veste di ballerina a "Fantastico", "Buona Domenica" e "Fantastica Italiana", fino a ricoprire il ruolo di vera showgirl in "Domenica In 2000", "Torno Sabato la Lotteria", "Francamente me ne infischio" e "Amore mio") ha sostenuto brillantemente e con lodevole coraggio il ruolo che fu, sia nel grande schermo, sia nella prima trasposizione teatrale newyorkese del 1995 dell'indimenticabile Julie Andrews.

Un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Matilde Brandi e Justine Mattered hanno concesso un'intervista

Lei ha iniziato come ballerina fino a diventare una showgirl amatissima presente programmi televisivi di grande successo... com'è stato cambiare radicalmente genere e fare teatro?

E' stata sicuramente una scelta meditata, decidere di fare teatro è come accettare una sfida.

A differenza della tv, il teatro da sensazioni immediate, perché il pubblico con il suo calore ti trasmette forti emozioni.

Quando si recita in un palcoscenico, il rapporto è diverso, l'applauso immediato e spontaneo ti fa capire se il tuo lavoro è piaciuto oppure no, mentre in televisione l'applauso è, per così dire, telecomandato!

Come è stato lavorare con i suoi colleghi?

E' stata un'esperienza divertente ed estremamente formativa, ho avuto la grande fortuna di lavorare con dei veri professionisti.

E dividere il palcoscenico con un'altra bionda?

Io già conoscevo Justine, ma lavorare insieme mi ha permesso di conoscerla meglio e tra noi c'è stato da subito tantissimo affiatamento!

Cosa ritrova di sé nel personaggio, anzi nei due personaggi che interpreta?

(sorridente) Bè a dir la verità qualcosa c'è... Victor è un conte polacco, pieno di classe; questa caratteristica fa parte anche della mia persona.

Inoltre credo che ogni donna ha un lato maschile e il mio lo sento, è presente, quindi interpretare un doppio ruolo non è stato affatto difficile!

Mi sento bene anche nei panni di Victor; come puoi vedere anche ora sono vestita in maniera molto maschile, anche se ho tacchi altissimi e un rossetto rosso fuoco!

Che sensazione ha provato di fronte ad un pubblico entusiasta del vostro spettacolo?

Credo che non ci sia niente di

più gratificante che essere apprezzata dal pubblico che è accorso a vederti. Dopo tanto duro lavoro avere il consenso del pubblico è una cosa meravigliosa!

Quali sono i tuoi prossimi progetti? Ancora teatro o di nuovo al suo vecchio amore, la televisione?

Il trentuno dicembre tornerò in tv per affiancare Carlo Conti e festeggiare con tutti gli italiani il Capodanno! E poi tanti altri progetti per il futuro... e il teatro non è escluso!

Cosa ti ha spinto a dire sì a questo copione?

Mi è piaciuto dal primo momento che l'ho letto... e poi ha una storia gloriosa, è stato un film di successo e in più è stato applauditissimo a Broadway!

Prima di entrare in scena compi mai un piccolo rito scaramantico?

Sì. Mi ha ispirato uno degli attori che recitano con me in questo musical.

Mettiamo una specie di centurione e il camerino diventa un oracolo per "pregare" che tutto vada bene, insomma un incrocio tra il sacro e il profano!

Ha avuto o avrà modo di visitare Cortona? Cosa ne pensa della nostra cittadina?

Sono arrivata poco fa e non ho avuto ancora il tempo per farlo, ma visto che domani sera replichiamo avrò tutto il tempo per conoscerla... mi hanno detto che è splendida!

Puoi fare un bilancio di questa esperienza.

Il teatro ha rappresentato un passaggio importante della mia carriera nel mondo dello spettacolo. Per me è stata una scuola, un momento formativo importante, una "palestra" che mi ha impegnato molto ma che mi ha soprattutto fatto divertire e mi ha regalato emozioni grandissime che neanche immaginavo.

Quindi un'esperienza positiva?

Indubbiamente sì. Inoltre ci tengo a precisare che ho instaurato un rapporto splendido con i miei colleghi e questa è una cosa alla quale tenevo molto... sono contentissima!

Un motivo in più per continuare su questa strada, oppure con la fine della tournée ti dedicherai ad altri progetti in tv?

Questa è una domanda a cui non è facile dare una risposta certa.

Probabilmente alternerò le due cose... credo che questa sa-

rà la scelta migliore. La tv e il teatro sono due mondi estremamente diversi ma entrambi molto stimolanti che non voglio trascurare, anzi sto valutando diverse proposte, prevedo un futuro molto intenso dal punto di vista lavorativo.

Parlaci del personaggio che interpreti nel musical.

Norma Cassidy è un personaggio particolarissimo, eccentrico e estremo. Ti faccio un esempio: lei non ama semplicemente mettersi il rossetto rosso, lei mette il rossetto rosso fuoco che più rosso non si può, inoltre i suoi capelli sono talmente biondi che sembrano bianchi, molto più dei miei!

Norma vuole essere notata e già dal modo in cui si veste e si trucca si capisce che vuole essere la protagonista.

Così quando scopre che il suo, e dico suo, uomo si è innamorato di un'altra va su tutte le furie perché ha perso qualcosa che riteneva di sua proprietà.

C'è qualcosa del carattere di Norma che ritrovi nel tuo?

Ad essere sincera no, siamo molto diverse, come ti ho detto lei è un personaggio fuori da ogni schema, quasi caricaturale.

Ma se devo proprio trovare un punto in comune direi la nazionalità, infatti entrambe siamo americane e per di più in un paese straniero, io in Italia e lei a Parigi.

A proposito, sei contenta di vivere in Italia?

Sì, moltissimo. L'Italia mi ha portato tantissima fortuna!

A proposito di fortuna, esegui qualche rito scaramantico prima dello spettacolo?

No, niente riti... in genere ripasso qualche passaggio che non ricordo perfettamente o che mi risulta particolarmente difficile, per esempio qualche passo delle canzoni che sono lunghissime. Per esser sicura ripeto una frase anche cinque o dieci volte, così quando arrivo in scena sono tranquilla perché le ho freschissime.

E' stato difficile per te affrontare questo musical?

Non più di tanto, forse perché mi è piaciuto tantissimo farlo.

Spero solo che la gente non pensi che per un'americana sia facile fare la parte di un'altra americana. Per copione devo sbagliare o storpiare alcune parole ma a volte sbagliare a comando è più difficile di azzeccare le parole, anche per una straniera.

Maria Teresa Rencinai

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

Questa volta ci interesseremo, un po' più da vicino, di tutto quel complesso di realtà artistica e valenza numismatica, che raccoglie, dentro le mura di cinta, la Repubblica di S. Marino. Anzitutto ci sentiamo di dare una valutazione tecnica a quello che possa essere una raccolta di francobolli, di interi postali, di monete della Repubblica del Titano, che, oltre che raccogliere in sé un valore pecuniario di grosse dimensioni, è un insieme di materiale molto bello, molto ben curato ed artisticamente ben riuscito; infatti nelle raccolte anche abbastanza recenti, troviamo delle bellezze di dipinti, realizzate con tocco da artista e ricercatezza, da far invidia al miglior poligrafico internazionale.

Nell'immenso orizzonte della storia filatelica Sammarinese troviamo addirittura nel 1607 il primo servizio ufficiale di posta che, da ricerche fatte lo possiamo annoverare fra i primi servizi al mondo, di cui tutti i cittadini potevano servirsi, ma anche tutti, compresi i magnati, dovevano pagare.

Questo, diciamo tranquilla-

corona con cifra o stemma, del valore attuale di oltre Euro. 11.000) e nel settembre e dicembre del 1894 emette i primi valori celebrativi (inaugurazione del Palazzo del Governo, con nuovi colori, attualmente sui 5.000 Euro), che sono anche i primi al mondo per stimolare la beneficenza e la libertà (ne è testimone l'emissione del 1899 raffigurante la statua della Libertà).

In questa realtà S. Marino emette i primi francobolli e conia le prime monete, in collaborazione con i migliori artisti contemporanei come Guttuso e Greco ma non solo questo: per prima la repubblica del Titano emette la prima cartolina postale a taxa ridotta per il cambio d'indirizzo e dal 1979 tutti i dieci uffici postali sammarinesi, adoperano gli annulli ordinari illustrati. Secondo il mio modesto pensiero questo sa veramente di organizzazione, di dimostrazione di un manifesto senso di realizzazioni a carattere internazionale, di un grande aspetto rivolto al turismo, ma anche al rispetto ed all'amore per la propria terra.

La originalità, nel senso più ve-



S. Marino - 2003 - Foglietto da Euro 18.60; inaugurazione del Gran Teatro "La Fenice" di Venezia

mente, è un manifesto senso di equità, a cui con molta frequenza la Repubblica si è rivolta al cittadino; l'ideale politico della media borghesia ha completato questi modi di vivere, realizzando con molta intelligenza serie di iniziative popolari, di beneficenza, di interesse per la propria terra, colpendo in pieno l'obiettivo, che è quello di rendersi ed apparire in uno dei tanti aspetti, in cui il turismo esprime tutta la sua potenza, non solo quella dell'accoglienza, ma soprattutto quella della recettività.

Nella storia postale di questa repubblica troviamo un altro fiore all'occhiello: nel 1877 fu uno dei piccoli stati europei ad usare i propri francobolli (quella emessa il 1° Agosto, di sette valori, su filigrana

ro della parola, sta di casa a S. Marino: un'altra cosa concreta che riguarda quelle emissioni filateliche che vengono fatte in quantità modesta (non oltrepassano le 400.000 unità), non è forse anche questo un esempio di rettitudine nei riguardi del Collezionista, che altrove viene "massacrato" da ingenti valanghe di emissioni e da milioni di francobolli?

Questo senz'altro è indice di rispetto e nel medesimo momento è interessante notare la stabilità di queste emissioni, che sono sotto lo sguardo vigile del ministro delle poste di quella Repubblica: avremmo molto vicino la possibilità di ricevere insegnamenti in tal senso, ma per poca umiltà siamo soliti snobbare le cose fatte bene!

Albergo ***

ETRURIA

Ristorante Pizzeria

Chiuso il lunedì

Specialità pesce di mare

Sala per cerimonie Anniversari Cop. 180 max

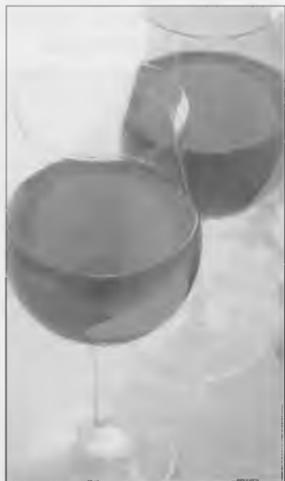
Loc. Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.80.72 - 67.109

e-mail: albergo.etruria@libero.it

Anno 1986: spartiacque tra un'epoca di vini adulterati e l'inizio della migliore produzione enologica

Nell'immaginario collettivo il 1986 segna, con i suoi morti avvelenati dal metanolo, lo spartiacque tra un'epoca di vini adulterati, sofisticati, comunque indegnamente lavorati, e l'inizio della produzione enologica di qualità.



Per la verità le cose sono più complesse, a partire dal fatto che esistevano da ben prima di quella data importanti realtà, serie e oneste, in diverse zone d'Italia, che non avevano mai smesso di operare al meglio.

Già dalla metà degli anni '80, infatti, avevano cominciato a rifiorire le aziende produttrici di vino pregiato: la Toscana aveva dato il segnale più importante negli anni '70, battezzando gli oggi celeberrimi Sassicaia e Tignanello, le langhe avevano risposto con la nascita di decine di piccole aziende che sarebbero diventate nomi prestigiosi.

Sempre in quegli anni era partito il riscatto, nel Mezzogiorno, di una serie di zone vitivinicole a lungo vissute in un triste anonimato, caratterizzato dalla situazione di brutale sfruttamento, appena mitigato dai sostegni ministeriali e comunitari, di una classe di viticoltori costretti a vendere le uve a prezzi risibili: il Primitivo di Manduria e il Negroamaro in Puglia, il Nero d'Avola e il Nerello in Sicilia, avevano cominciato ad abbandonare il ruolo di vini da taglio per le grandi cantine del Nord per assumere quello di primi attori della rinascita enologica italiana.

L'attenzione alla qualità, alla naturalità, a un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, alla conoscenza dei prodotti e alla formazione di un proprio gusto basato sulla conoscenza più che sulle mode fu poi il nucleo centrale dell'attività di divulgazione che le riviste specializzate, ma anche gli Enti pubblici, promossero da quell'anno.

La parola d'ordine della qualità ha da allora contagiato sempre di più i consumatori, che hanno cessato in buona parte di vedere il vino come un alimento per considerarlo un piacere, spingendo moltissimi produttori a convertirsi ai nuovi concetti. C'è stato un reale cambio di registro, un'impennata verso il bere bene.

Un sostegno nel corso di questo cammino venne anche dall'applicazione, a partire dal 1980, delle norme relative alla Denominazione di origine controllata e garantita, che rendevano impossibile produrre quantità di bottiglie di Chianti, e Barolo, come il Brunello di

Montalcino, dettate più dalle richieste di mercato che dalle superfici vitate. Il riconoscimento a livello internazionale della rinata qualità del vino italiano arriva ufficialmente nel 1990, quando il più celebre giornalista enologico del mondo, l'americano Robert Parker, comincia ad assegnare i massimi punteggi a numerose etichette nostrane.

L'altra faccia di questo processo di riqualificazione e di legittimazione è stata un ovvio, ma spesso esagerato, incremento dei prezzi delle bottiglie, con aumenti che hanno raggiunto il 300% in dieci anni per le etichette più blasonate. Travolti da una sorta di ebbrezza da successo, molti produttori si sono fatti prendere la mano da un'onda al rialzo che sembrava non dover avere mai fine, sostenuta com'era anche dal felicissimo momento delle vendite all'estero. Ma alcuni Paesi emergenti, quali soprattutto il Cile, l'Australia e il Sud Africa, hanno nel frattempo dimostrato che si possono produrre vini decisamente buoni a prezzi contenuti, contrastando validamente le esportazioni italiane su parecchie piazze. A ciò si è aggiunta la crisi economica internazionale che, con il crollo delle borse e delle Torri Gemelle, ha significato un severo ridimensionamento per le speranze di un aumento all'infinito della domanda.

Certo è che in quest'ultimo felice ventennio alle zone storicamente affermate (Piemonte, Toscana e Friuli) si stanno affiancando con pari dignità la Campania, la Sicilia (dove la corsa alla qualità ha visto unirsi alle storiche Tasca d'Almerita, Pellegrino e Duca di Salaparuta nuovi gioielli quali Planeta e Palari), le Marche. Senza lasciare in secondo piano gli splendidi exploit realizzati dalle cantine sociali dell'Alto Adige, dell'Abruzzo, del Lazio, della Puglia e della Sardegna. Non si tratta però di fare un elenco, che sarebbe peraltro molto lungo, delle buone cantine, quanto di registrare come sia sempre più facile e opportuno (per la salute e per il portafoglio) "bere meno e meglio", e come la nascita di centinaia di wine-bar in tutta Italia sia indice di una rinnovata, importante attenzione verso il piacere enologico e di una benvenuta fuga dal "bere tanto pur che costi poco".

Francesco Navarra

Agroalimentazione

Un messaggio rivolto al giovane d'oggi: mangia bene

Una campagna di sensibilizzazione realizzata da ISMEA (Istituto per studi e ricerche ed informazioni sul mercato agricolo), in collaborazione con INRAN (Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione) si rivolge ai giovani, ai figli del benessere ed arriva in un momento particolarmente delicato: sono impressionanti i dati sulla diffusione dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani d'oggi.

Sono più di mezzo milione di persone, in prevalenza donne, che soffrono di forme più o meno gravi e dichiarate di anoressia e bulimia. Potrebbe sembrare forse paradossale: mai come oggi il cibo è argomento di discussione. Che sia l'ultima dieta per perdere chili, l'ultima pillola che "assorbe le calorie e fa dimagrire, la mucca pazza e i cereali transgenici, ormai le conversazioni sul cibo hanno sostituito quelle sul tempo e la meteorologia.

Eppure nonostante tutto questo parlare il cambiamento nello stile alimentare continua ad essere un problema: si sa che la nostra salute dipende molto dallo stile di vita e dall'alimentazione che seguiamo, si sa che i nostri nonni soffrivano di patologie legate all'ipernutrizione, mentre

finalizzata alla magrezza a una tutta influenzata da ritmi di vita orientati alla massima efficienza lavorativa (un esempio su tutti l'abolizione del pranzo a casa che è sostituito magari dal fast food), il tutto sempre e soltanto in una dimensione appiattita sul presente.

Di qui la difficoltà di trasformare l'informazione alimentare (che spesso i ragazzi di oggi possiedono più dei loro genitori) in cambiamento effettivo delle abitudini. Bisognerebbe perciò agire sulle motivazioni, ridefinire il sistema di valori di riferimento.

Per farlo non basta spiegare le componenti nutrizionali di un alimento, ma si deve rimettere l'individuo in contatto con la concretezza del suo corpo, con i suoi bisogni, i suoi limiti e le sue risorse. Fatto questo allora l'informazione può essere davvero efficace, perché i giovani di oggi sono molto "moralisti" e non sopportano di essere manipolati da pubblicità o industrie alimentari.

Ad esempio sulla questione dei grassi addizionali, aggiunti a molti alimenti dolci come biscotti, gelati e merendine per aumentare la palatabilità e indurre dipendenza, si è potuto constatare che, una volta compresa a fondo la "trappola", emerge una profonda

motivazione a non farsi ingannare di nuovo.

Si è visto che per "cambiare", una persona passa attraverso quattro diversi stadi: precontemplazione, contemplazione, determinazione e azione. Una buona informazione può aiutare nella seconda fase, quella nella quale si comprendono le conseguenze del proprio comportamento e si valutano le possibili alternative.

Nella fase di determinazione si viene invece in contatto con i costi del cambiamento (per esempio se ho deciso di mangiare più verdura pagherò il prezzo della fatica di dover andare al mercato a comprare l'insalata, lavarla bene, tagliarla...) e anche in questo

caso è opportuno "rinforzare" il cambiamento facilitandolo (se devo mangiare in mensa o al bar, che ci sia offerta di verdura).

Detto questo ben vengano le campagne d'informazione, a patto che siano pianificate in modo intelligente. L'impegno di sensibilizzazione di questa campagna è

particolarmente forte e intende mostrare l'importanza di scegliere alimenti sani, di qualità superiore, come i prodotti tipici e tradizionali. Gli strumenti proposti sono la consapevolezza dell'acquisto e l'attenzione alle specifiche caratteristiche degli alimenti e alla loro qualità.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



PASSIFLORA

(P. Caerulea)

Nome comune: fiore della passione.
Forma: rampicante florifero adatto alle regioni a clima mite, dove viene collocato contro i muri, i tralicci, le pergole. Nelle regioni più fredde si coltiva nelle serre. Dopo l'estate, se il tempo è stato caldo, si formano frutti gialloarancio a forma di prugna che sono commestibili. Può raggiungere

un'altezza di 8m.

Provenienza: America meridionale.

Condizioni ambientali di coltivazione: se coltivate in vaso la pianta richiede un terriccio organico, molto fertile e si pianta in maggio. Le piante vengono sostenute con telai di reti robuste o di fili metallici; legare i getti giovani finché i viticci non ne prendono possesso. Per quanto riguarda l'esposizione preferisce una posizione luminosa, ma non sole diretto. Temperatura minima richiesta 8° C., massima 28° C., ottimale 18° C.

Propagazione: in luglio, prelevare talee di legno tenero dai rami giovani e farle radicare in un cassone a fondo riscaldato.

Acqua: durante il periodo vegetativo e la fioritura mantenere il terriccio umido, senza provocare ristagni d'acqua. In seguito ridurre le bagnature.

Terriccio: 3 parti di terra universale, 1 di torba e 1 di sabbia

MALATTIE

- 1) Foglie con margini essiccati; i boccioli cadono prima di schiudersi.
- 2) Allessamento delle foglie sulle quali, talvolta, si evidenzia una trasparenza pronunciata.
- 3) Deformazione degli apici, delle foglie e dei boccioli e presenza di insetti verdi.
- 4) Fiochetti cotonosi bianchi lungo i fusti e sotto le foglie.
- 5) Foglie ingiallite, polverose e con tenui ragnatele.

CAUSE

- 1) L'ambiente è troppo secco.
- 2) Ambiente troppo freddo o colpi d'aria.
- 3) C'è la presenza di afidi o "pidocchi" delle piante.
- 4) In questo caso si tratta delle cocciniglie.
- 5) Sono gli acari a causare l'ingiallimento.

RIMEDI

- 1) Spostare in ambiente più umido e aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 2) Spostare la pianta in ambiente più caldo e lontano da correnti d'aria.
- 3) Irrigare con Pirimicarb o Etofenfencarb.
- 4) Trattare la pianta con Diazinone o Fenitrotion miscelato a olio bianco.
- 5) Applicare Tetradifon addizionato con Dicolofol o propargite.

Francesco Navarra



noi soffriamo a causa di una ipernutrizione e per eccesso di alimenti "nocivi", ma questo spesso non è abbastanza.

Con la perdita della cultura contadina, abbiamo anche perso alcune corrette abitudini alimentari, aiutati in questo dalla pubblicità e dai ritmi moderni che ci portano a consumare cibi confezionati, pieni di additivi e conservanti, ma tanto "attraenti".

Il problema più difficile da superare è che oggi le generazioni più giovani non mangiano per alimentare il proprio corpo, ma in funzione di modelli culturali ed estetici spesso anche tra loro contraddittori. Si passa così da un'alimentazione esclusivamente

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Scuola Media "Berrettini Pancrazi"

Ancora una bella edizione del giornalino Stampater



Nella ultima di copertina, Mery Poppins, augurando "Buone Feste", ai lettori, nel volteggiare in una vivace e coloratissima veduta aerea londinese, ci rammenta la bella e coinvolgente recita natalizia che ha appena vissuto al Teatro Signorelli di Cortona.

Lo spettacolo appunto messo in scena, per la regia del professore Bigianti Andrea ed altri esperti, brillantemente animato dagli alunni delle sezioni di Terontola, e fortemente voluto dai genitori, con qualche significativo onere, al teatro per eccellenza della città, come sottolineato dalla Preside prof. Giuliana Bianchi Caleri, rappresenta un modo attuale di fare didattica.

cupazione all'animazione di gruppo.

In apertura eccoti la classe seconda E che sceneggiando "Natale in fantasia", ci offre con brio la sua interpretazione del sodalizio tra una bimba povera e sola ed un Babbo Natale, impedito nel suo compito dalle ferite della guerra, con soddisfazione dei fantastici personaggi dei cartoni animati.

Prende quindi corpo, con la sapiente guida musicale del prof. Andrea il concerto di canti natalizi festosamente eseguiti dalle prime e seconde classi.

Un improbabile telecomando trasporta gli alunni della seconda E, interpreti del "Natale riconquistato", in paesi lontani, ove, la loro gioiosa



consentendo la maturazione degli alunni alle più gratificanti esperienze dell'espressione e della corale parte-

fantasia ricolora un mondo lontano dalla atmosfera natalizia consentendo il ritorno di Babbo Natale

È nell'intervallo dello spettacolo che la tradizionale lotteria cui hanno contribuito gli sponsor: Panificio LAZZERI, Despar di SARTINI, KONZ di Arezzo, Cartoleria IL PAPIRO, Pasta fresca di BUCCI-MAZZETTI, Pianta e Fiori G. e D. di GARZI, Ortofrutta di MAGI E, diventa così partecipata da rendere soddisfatti gli organizzatori per l'importante gruzzolo da destinare alle esigenze didattiche.

Ma il pezzo forte, direi insuperabile, per la bravura di tutti i protagonisti e per il sincronismo armonioso, vivace, colorato, ritmato, a volte frenetico del corpo di ballo, è stato il Musical con una Mery Poppins talmente vera o verosimile da far commuovere la platea, con il racconto di un amore difficile, poi gioiosamente ritrovato, per i due piccoli Jane e Micheal che nel finale, a tutti i genitori presenti, pongono forte il richiamo al valore della famiglia indispensabile crescita nell'amore vicendevole.

E perché no! Meriterebbe una replica, con tanto di Autorità presenti, questo spettacolo che è stato frutto di tanto impegno da parte di genitori, insegnanti ed alunni.

Francesco Cenci

Continua l'aiuto alle famiglie

La Confraternita di Misericordia di Camucia, anche per il prossimo anno utilizzerà i giovani in servizio civile volontario per attività di assistenza a domicilio di anziani e/o non autosufficienti. Come già sperimentato, con risultati nettamente soddisfacenti, unanimemente apprezzati e con richiesta di proseguimento nel tempo, questa attività verrà proseguita gratuitamente, anche per il prossimo anno. Si tratta di servizi a domicilio di custodia sociale, non di aiuto domestico né tipicamente di aiuto sanitario, ma di assistenza leggera, di accompagnamento esterno, spesa sanitaria, servizio pronto-farmaco, supporto alle attività domiciliari di assistenza alla persona, sostegno psicologico.

La Confraternita, anche dietro pressante richiesta sia da parte delle famiglie che attualmente usufruiscono di tale servizio che da quelle, in gran numero, che non hanno potuto essere soddisfatte, ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, l'assegnazione di quindici giovani da adibire a tale servizio.

È stato motivo di notevole soddisfazione il constatare che numerose sono state le domande di partecipazione alla selezione che si è svolta presso la Confraternita il giorno 4 dicembre e ben ventidue sono risultati idonei. I primi quindici in graduatoria verranno direttamente nominati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile a far luogo dal mese di febbraio 2004. Gli altri sette che seguono potranno essere successivamente nominati in sostituzione di rinunciari.

I giovani appena assunti non verranno immediatamente assegnati alle famiglie ma dovranno obbligatoriamente, per tutto il mese di febbraio, frequentare un apposito corso di formazione di novanta ore, i cui argomenti sono stati opportunamente predisposti dai Medici dell'ASL e Medici della Cooperativa Etruria Medica. Le lezioni saranno tenute oltre che dai medici suddetti anche da Assistenti Sociali, Fisioterapisti ed Infermieri Professionali. Tutti presteranno la loro opera gratuitamente e fin da ora va loro il nostro incondizionato ringraziamento.

È da evidenziare che il Progetto non è finanziato, i giovani vengono remunerati direttamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, ma notevole è indubbiamente l'impegno anche finan-

ziario da parte della Confraternita nel gestire i quindici giovani che devono essere accompagnati al domicilio delle famiglie assegnatarie, distanti anche diversi chilometri, e ripresi con i mezzi della Confraternita, nonché fornirli della prescritta divisa.

La Confraternita ha operato una scelta, anche se onerosa, e cioè di non cercare di soddisfare i bisogni della collettività con i trasporti socio-sanitari ma, approfittando dell'opportunità che viene offerta con il servizio civile volontario, operare fattivamente anche

nel settore dell'assistenza domiciliare constatando che "purtroppo" in quasi tutte le famiglie sono presenti persone anziane e/o non autosufficienti oltre che dare la possibilità ai familiari stessi di poter avere dei momenti liberi nonché di usufruire di assistenza completamente gratuita.

Le famiglie pertanto fin da ora potranno assumere, presso la Confraternita, tutte le informazioni necessarie per poter avvalersi di questa opportunità.

Ri.Va.

Perché suonano le sirene dell'autoambulanza

L'altro giorno sono stato fermato da una signora la quale molto gentilmente mi ha chiesto perché le autoambulanze percorrendo le strade cittadine suonano le sirene che oltre a provocare un certo fastidio danno un senso di brivido. Le ho spiegato i motivi ed è rimasta molto soddisfatta scusandosi perché non sapendo riteneva che l'uso delle sirene fosse a discrezione dell'autista atteso che talvolta ciò non accadeva. Poiché altra volta avevo ascoltato qualche commento sfavorevole durante il passaggio a sirene spiegate di una autoambulanza penso che fornire una spiegazione a tutti è molto utile per evitare critiche sbagliate.

A norma dell'art. 177 del Codice stradale le sirene e le luci azzurre lampeggianti vanno usate quando l'autoambulanza viaggia per emergenza e questo avviene quando dalla centrale operativa del "118" è stato segnalato un caso grave ed il pericolo di vita della persona per la quale è stata richiesta l'autoambulanza. (codice rosso)

E perché l'autista sappia come comportarsi sono stati fissati 4 codici: Codice bianco - servizio a carico utente - non urgente
Codice verde - emergenza differibile nel tempo
Codice giallo - emergenza di media patologia
Codice rosso - emergenza assoluta

A parte i detti codici che servono ad indicare la gravità o meno dell'intervento vengono anche indicati con lettere e numeri il tipo di intervento che vanno ad effettuare e cioè se trattasi di patologia traumatica, psichiatrica, cardiocircolatoria, di origine respiratoria o neurologica, intossicazione, ecc. Così gli operatori già possono preparare quei presidi sanitari esistenti sull'autoambulanza per essere oltre che solleciti anche pronti professionalmente.

Franco Marcello

2003 Anno della Disabilità in Valdichiana

"Passepartout nelle Città possibili" si chiama questo progetto del **Laboratorio della città Possibile**, che, prendendo spunto del 2003 anno europeo della diversabilità ha portato in giro per tutta la Valdichiana una carovana di idee, provocazioni, suggerimenti, dibattiti sul tema.

È elaborato dal Gruppo di lavoro sulla disabilità della zona Valdichiana Aretina costituito da: Centro per l'Impiego - Comuni (Servizi Sociali - Cultura) - ASL n. 8 Valdichiana (Servizio Sociale - U.F. Salute mentale - U.O. Riabilitazione - D.H. Pediatrico) - Medici di Medicina Generale Pediatri del territorio - Istituzioni Scolastiche - Associazione "L'Accoglienza" - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Associazione di Idee - Consorzio COMARS - Cooperativa Elettra Cooperativa GEA - Cooperativa KOINE.

La promozione è stata curata dalla ZONA VALDICHIANA ARETINA, comprendente i Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, che hanno ospitato a rotazione i diversi eventi.

Il decollo è avvenuto il 18 novembre 2003, l'atterraggio il 9 novembre 2003: tutti sani e salvi, sperando che i ritorni abbiano superato le partenze.

Dall'amore all'integrazione dalle strutture a barriera alla salute i temi sono stati svariati e particolari e le trattazioni si sono servite di mezzi diversi: ortodosse conferenze, teatro, testimonianze, giochi.

Un mio amico disabile (o diversamente abile, come dicono i tecnici) se la ride amaro: dice che

ghettizzare il problema in un anno, è come mettere le coscienze a posto e dal 1° gennaio 2004? Cosa si fa? Io ci ho fatto uno spettacolo che gira l'Italia dall'autunno scorso ("Il kamasutra dei disabili") liberamente tratto dal testo omonimo di Gabriele Viti a cura dell'Associazione Gotama regia di Alessandra Talli e Albano Ricci: <http://www.gabrieleviti.org/IndexSpettacolo.htm>) con lo stesso entusiasmo di un anno fa ma con le spalle sempre più pesanti... replica dopo replica, prova dopo prova, quel dolore, quell'impossibilità di, quel voler per forza però - nonostante l'ironia, la musica, il gioco di luci - sono diventate responsabilità inquietanti.

Non ci nascondiamo con belle parole buone... Ah, a proposito, buon anno nuovo a tutti.

Albano Ricci

Claudio Caprini, una coraggiosa testimonianza

Quando mi affiancasti alla guida dell'Associazione "Amici di Vada" le cose non stavano andando bene ma con il tuo arrivo si vide subito un notevole miglioramento.

La tua voglia di fare, le tue iniziative e i tuoi ideali portarono un contributo per la crescita della nostra Associazione.

Più volte ti ho offerto la Presidenza, perché ti ritenevo, per il tuo carattere aperto al dialogo, molto più bravo di me, specialmente nei rapporti con le Istituzioni che troppo spesso ci hanno ostacolato, ma tu hai sempre rifiutato.

In questi anni insieme abbiamo riacquisito un sogno!!!

Ti ricordiamo!!! Non volevamo che il campeggio cadesse nelle mani delle Istituzioni, ma che rimanesse "il campeggio dei disabili", dei bambini e delle famiglie che sempre ha ospitato.

Adesso che questo nostro desiderio sta per avverarsi e tu ci hai lasciato ti prometto che da qui continuerò a guidare i nostri volontari (fra cui tuo figlio) verso le nostre aspirazioni...

Tu da lassù guiderai noi tutti, perché adesso sei tu il nostro presidente.

Marco

Una grande partecipazione di popolo, ha tributato in Terontola, all'estremo commiato Claudio Caprini, coraggioso testimone della lotta alla malattia del secolo e soprattutto, nella sofferenza, mirabile esempio di altruismo intelligente ed appassionato verso i disabili.

Lascia in quanti l'hanno conosciuto, dalla sua amata famiglia, ai suoi colleghi di lavoro, ai volontari dell'Associazione Amici di Vada e di altre Comunità il rimpianto di una bella amicizia e dell'affetto prematuramente perduto.

Francesco Cenci

MASSERELLI GIROLAMO
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
 DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
 E TRATTAMENTO ACQUA
 Concessionario: **Gruppo Imar S.p.A.**
Termal **RHOSS** **TATA**
 LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT
 V.le G. Matteotti, 95
 Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
 52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
 puoi impiegare al meglio
 le tue risorse
 e realizzarti - in coscienza -
 nelle nostre
 molteplici attività

Vivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
 Misericordia di Cortona
 Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Il vincolo matrimoniale per i cristiani è sempre unico e indissolubile?

Di quella campagna, che con tanta grinta la Chiesa Cattolica, anni fa, sostenne contro il Divorzio e i suoi promotori, in difesa della indissolubilità del vincolo matrimoniale, cosa resta oggi?

A parer mio resta semplicemente il ricordo, poiché alla tempesta di ieri è seguita la quiete di oggi; sembra infatti che la crociata si sia conclusa, il che fa pensare che sia stata trovata la soluzione ad entrambi i problemi, sia allo scioglimento dei matrimoni civili, sia di quelli concordatari.

E' infatti in base alla legge del divorzio, che il Tribunale civile risolve oggi le cause dei matrimoni civili.

E' in base all'insegnamento di Cristo che dovrebbero essere risolti i matrimoni celebrati in Chiesa, il cui giudizio è rimesso ai tribunali ecclesiastici, compito dei quali è quello di giudicare in base alla legge dell'indissolubilità del vincolo matrimoniale, così come voluto da Gesù Cristo e sostenuto dalla Chiesa. Sostenuendo dalla Chiesa in via ordinaria attraverso la predicazione e in particolare con l'insegnamento ai giovani sposi, per i quali prescrive anche un corso di preparazione al Matrimonio, in cui viene loro ribadito il principio di indissolubilità del vincolo matrimoniale.

Inoltre sempre a difesa del principio della indissolubilità del vincolo, nella pratica matrimoniale ossia fra i documenti richiesti e aventi lo scopo di attestare l'idoneità degli sposi a contrarre il sacramento del Matrimonio, oltre i certificati di battesimo e cresima e di stato libero viene fatto obbligo ai Parroci dell'Esame dei Contraenti, in cui fra l'altro viene chiesto agli sposi se hanno difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa nei riguardi

del Sacramento domanda a cui sono invitati a dare risposta e in mancanza di questa, sono tenuti a dichiarare con giuramento di accettare il Matrimonio così come voluto dalla Chiesa. Da quanto sin qui detto sembrerebbe tutto procedere secondo l'insegnamento evangelico. Ma è proprio così? Cosa ne pensa in proposito la nostra gente, della quale è detto: "Vox populi vox Dei"?

La nostra gente, nel venire a conoscenza di talune sentenze pronunciate dal Tribunale della "Sacra Romana Rota" si convince sempre più che a far girare quella ruota non è lo Spirito di Sapienza e ancora meno la fortuna, ma il denaro. Addirittura molti cattolici rimangono perplessi e più che mai scandalizzati nel sentire come molti matrimoni concordatari vengano dichiarati nulli per difetto di consenso o per dichiarata ignoranza del vincolo di indissolubilità.

Effettivamente come si può affermare oggi che i giovani possano venir costretti da qualcuno? In un mondo, come l'attuale, solo menti malate possono pensare che i giovani si lascino condizionare da altri, quando invece sono proprio loro a imporre la loro volontà, cosa che spesso fanno anche con la violenza sia nei riguardi dei genitori o di chi è più grande di loro e non .pochi.. sono... i... fatti che ... lo confermano.

A proposito poi dell'indissolubilità del vincolo matrimoniale, voluto da Cristo e da oltre duemila anni praticato dalla Chiesa solo gli abitanti della luna possono ignorarlo. In seguito poi alla crociata sostenuta dalla Chiesa contro la legge del Divorzio, a ricordarcelo sono ancora i manifesti di cui un tempo furono tappezzate le strade delle nostre città.

Affinché le mie affermazioni circa talune sentenze del predetto Tribunale non sembrino campate in

aria cito qualche esempio di cui potrei fare anche i nomi. 1° esempio:

Un matrimonio concordatario, celebrato regolarmente, dopo adeguata preparazione dal Tribunale ecclesiastico è stato dichiarato nullo semplicemente perché la sposa insegnante, ha giustificata la richiesta di annullamento dicendo di non sapere che "il termine indissolubile" unito alla parola Matrimonio volesse dire: che non si può più sciogliere.

Altro esempio è questo: Un Signore dopo tredici anni dal suo primo matrimonio e dopo che nel frattempo gli erano nati dalla moglie tre figli chiede al Tribunale ecclesiastico l'annullamento del matrimonio, e tranquillamente gli viene accordato e sapete perché? Per difetto di consenso.

A dir la verità anch'io, sacerdote e parroco, resto più che mai perplesso dinanzi a simili sentenze e difficilmente riesco a conciliarle con quanto sempre mi è stato insegnato e con quelle disposizioni che sono state comunicate dalla Chiesa a proposito del consenso e della indissolubilità. Ad un certo punto mi domando: ma che ci stiamo a fare noi quando, dopo aver preparato con accuratezza i giovani al Matrimonio, dopo aver rispettate tutte le regole, che ci vengono impartite dai nostri superiori, vediamo

che senza giustificato motivo alcuni matrimoni vengono dichiarati nulli? E badate bene che colui che ha preparato gli sposi e che li ha uniti in Matrimonio, né prima né dopo il processo viene informato della causa, quando invece perlomeno dovrebbe essere messo al corrente dell'avenuta sentenza per poterla annotare nel Registro dei Matrimoni. Recentemente poi mi è capitato di leggere un "libellus Actoris" in cui un marito separato si è rivolto al Tribunale ecclesiastico per chiedere la dichiarazione di nullità del suo matrimonio, a norma del can. 1101 § 1 C.J.C., per difetto di consenso, e per l'esclusione della indissolubilità, ma poiché quel matrimonio era stato celebrato da me e nella mia Chiesa e quindi anche in presenza dei miei parrocchiani ho ritenuto bene interrogare la moglie che mi ha così risposto: "Dopo sette anni di fidanzamento e altrettanti di Matrimonio dietro proposta di mio marito accettai di separarci, semplicemente perché trascorsi i primi tre anni di matrimonio, nei quattro anni successivi la mia vita con lui era divenuta impossibile. Se oggi mi venisse chiesta la ragione di quella rottura dovrei rispondere di non conoscerla, aggiungendo che da parte mia di non aver fatto nulla per provocarla. Poiché nel libello del Tribunale leggo che i capi di nullità per cui mio marito si è rivolto ad esso sono: difetto di consenso ed esclusione dell'indissolubilità, rispondo dicendo con assoluta cer-

tezza che al momento del matrimonio il consenso era pieno e sincero da entrambi le parti e che ugualmente da entrambi le parti sapevamo e volevamo che il vincolo matrimoniale fosse indissolubile.

Questo è quanto già sapevamo in precedenza da parte dei nostri genitori; questo è quanto ci è stato detto e ripetuto nel corso della preparazione al Sacramento; questo è quanto consapevolmente abbiamo dichiarato, firmato e giurato dinanzi al Sacerdote nell'Esame dei Contraenti; infine questo è quanto abbiamo asserito dinanzi a Dio e ai testimoni ai piedi dell'Altare". Alla suddetta dichiarazione, se richiesto, posso unire pure il ricordato Esame dei contraenti firmato e giurato in presenza di altro Parroco. Dinanzi a una testimonianza del genere, ritengo che il Tribunale potrebbe dichiarare nullo questo Matrimonio solo se il capo di nullità (difetto di consenso ed esclusione di indissolubilità) venisse sostituito con questo: Infermità di mente... scusate volevo dire... Instabilità di mente. E' proprio l'instabilità mentale (malattia questa da cui taluni non riescono a guarire neppure a sessanta anni) che talvolta viene confusa con il difetto di consenso.

Ritengo opportuno che i tribunali ecclesiastici si guardino bene dal cadere in questo errore ed inoltre credo ugualmente opportuno che si convincano che certi elementi, dopo aver profanato il Sacramento del Matrimonio una prima volta, non contenti, cercano di ottenere dal Tribunale ecclesiastico una sentenza di nullità, per così coprire il loro passato con una parvenza di fedeltà a Cristo e alla sua legge.... "Ipcriti...Sepolcri imbiancati...! Razza di vipere!" Così li apostrofarebbe... Nostro Signore.

Io sin qui ho voluto esprimere il mio parere, però lascio completamente ai Giudici, che spero, illuminati da Dio, di pronunciare loro sentenza, che io attendo di poter leggere, commentare pubblicamente dinanzi a chi a suo tempo fu presente alla celebrazione di quel Matrimonio per poi trascriverla nel Registro dei Matrimoni.

Era mia intenzione di chiudere qui il discorso, ma poiché anche molti dei miei confratelli, a quanto sento, condividono le mie opinioni e desiderano che si faccia chiarezza su questo tema, che ci riguarda molto da vicino, in quanto operatori della pastorale, chiedo insieme con loro di conoscere l'opinione della Suprema autorità della Chiesa e per questa ragione ho pensato di inviare una copia di questa lettera aperta oltre che al Tribunale Ecclesiastico Regionale Etrusco, al mio Vescovo Diocesano, al Cardinale Tonini, uomo di grande fede e saggezza, e ad alcuni giornali o settimanali locali.

d. M.A.M.

A Farneta una Sezione Arte

Presso l'Abbazia di Farneta sta prendendo vita una Sezione Arte, il cui intento è quello di ideare e curare una rassegna internazionale di arte quale luogo d'incontro tra le culture europee e del mondo. In questo periodo natalizio si svolgerà la prima manifestazione intitolata P.A.C.E., Presepi di Arte Contemporanea Emblematici, che ha alle sue spalle un curriculum di quattordici anni di vita e di esperienze, che saranno illustrate in occasione di questa prima espressione in loco.

L'opera ha come tema la **natività** intesa come **annuncio di salvezza e di resurrezione**. In seguito all'interessante sperimentazione di quest'anno, che per l'installazione del "Presepe" nella cripta dell'Abbazia ha visto la partecipazione di circa 250 bambini delle scuole materne ed elementari dei plessi di Farneta, Monsigliolo, Centoia e Montecchio, entro dicembre 2004 P.A.C.E. prevede per la sua realizzazione il coinvolgimento di tutti i plessi della scuola materna ed elementare del II° Circolo di Terontola.

Durante tutto il corso del prossimo anno P.A.C.E. verrà aperta al concorso di artisti italiani e stranieri, interessando alla rassegna i giovani delle ventidue Accademie di Belle Arti italiane e di alcune Accademie di Belle Arti europee. Entro Pasqua 2004 la Sezione Arte ha in progetto di presentare un programma di Master, che prevede la partecipazione di artisti qualificati, chiamati ad affrontare alcuni temi particolarmente significativi:

- Le vie del sale. Eremi e territorio nel centro Italia.
- La parabola del silenzio. Pittura e installazioni in abbazie.
- Piero della Francesca e la "divina proporzione".

Il suddetto programma dovrà realizzarsi per intero entro settembre 2004, per poter essere poi accolto, nei suoi aspetti più rilevanti, in una mostra cittadina a Cortona, tra la fine di ottobre e la prima quindicina di novembre 2004.

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 28 dicembre 2003
Lc 2, 22-40

Il coraggio della verità



Ci sono dei momenti che dire o chiedere la verità richiede coraggio, come per l'infermo che sospettando la gravità del suo male non chiede e neppure vuol essere informato del suo stato.

Colui che si definisce la Verità, cioè Cristo, mai è ambiguo o reticente su le realtà egli eventi che preferiremmo non ascoltare, tanto che il suo annunziare e insistere sulla conclusione tragica della sua esistenza umana incontra il silenzio dei suoi intimi che non comprendevano le sue parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni, e che alla fine attraverso Pietro vorrebbero chiudergli la bocca su questo argomento: Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: "Dio te ne scampi, Signore, questo non ti accadrà mai!".

Ma Gesù, potremmo dire, è di tale spregiudicatezza che pur chiamando il suo annunzio Vangelo, cioè l'attesa gioiosa notizia, non ha timore di presentare anche il futuro dei suoi seguaci come quello di agnelli mandati in mezzo ai lupi e di essere perseguitati, a causa sua, anche dai parenti più stretti.

Questa visione inquietante anticipa gli stessi primi momenti della sua infanzia, quando:

a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza aver veduto prima il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempire la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza". Poi parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

Gesù, chiamato conforto, e oggetto di un abbraccio gioioso che realizza il desiderio di tutta la vita di Simeone, è allo stesso tempo dichiarato segno di contraddizione, rovina e resurrezione, occasione di sofferenza che come spada trafiggerà l'anima di sua madre. A distanza di duemila anni da quando questo linguaggio è stato udito possiamo giudicare se tutte queste espressioni erano sogno pessimistico di menti malate o, nonostante tutto, lieta notizia che il Vangelo pretende di essere.

Cellario

La bella poesia In silenzio

Davanti alle cose della natura guardo
Il tramonto sul mare,
Un fiore che sboccia,
I ruscelli che scorrono,
Il cielo stellato,
Il cucciolo appena nato.
Mi viene spontaneo
Stare in silenzio.
Proprio in quei momenti capisco
che Tu
Sei con me.

Jessica Profeta
Classe III, Scuola Elementare di Terontola

Vigilia di Natale

Ti ho visto sul marciapiede, bambino,
la fragile mano tesa
ad una carità che non passava
tra la folla elegante, calamitata
da un'orgia di vetrine stracolme.
Vigilia di Natale. Tutti in cammino
avidamente di festa.
Ma non sarà Natale
finché ti passeremo accanto, piccolino,
senza vedere la tua mano indifesa.
E resteremo fuori dalla festa
noi, non tu, dal cuore puro,
che ben conosci le strade della Cuna
e lì ti troverai stanotte, presso l'Amore vero.
Saremo noi gli estranei,
gl'indefinitamente poveri noi,
ignudi di carità.

Valeria Antonini Casini



Ristorante Pizzeria

Stella Polare

E ... tutti i mercoledì sera cene con cacciucco di pesce di mare ed altre specialità marinare su prenotazione entro il martedì

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



Il candidato a Sindaco dei Verdi

Sarà Alfonso Pecoraro Scanio, Segretario Nazionale dei Verdi, ha presentato la candidatura dei Verdi a Sindaco del comune di Cortona, sabato 10 gennaio 2004 alle ore 20.30 presso l'Agriturismo Cortoreggio.

In quell'occasione saranno presentati anche i candidati che dovranno aprire la lista, secondo il criterio di pari rappresentanza fra donne e uomini.

Il candidato a Sindaco illustrerà anche le linee programmatiche sulle quali verrà elaborato il programma elettorale da presentare ai cittadini e che avrà un respiro di due legislature.

Sarà quindi, quello dei Verdi un programma che affronterà questioni e problematiche di lungo periodo, proprio perché dovranno avere il carattere di proposte strutturali rispetto alle tematiche dell'urbanistica, dei servizi rivolti al cittadino, degli investimenti nelle opere pubbliche e nelle strutture sia ricreative che sportive e di quelle rivolte alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento e di sfruttamento improprio, secondo il fondamentale principio dello sviluppo sostenibile, come ormai accettato da tutti gli organismi internazionali. Il rispetto dei diritti degli animali e di ogni forma vivente troveranno un posto importante all'interno delle proposte dei Verdi cortonesi.

Iniziativa, alla quale saranno invitati la stampa, la radio e TV

locali, saranno presenti anche il Segretario Regionale Mario Lupi, il Capogruppo regionale dei Verdi Fabio Roggiolani ed il Segretario Provinciale Giovanni Faraone.

Sarà questa per i Verdi la prima volta che si presenteranno in modo autonomo alle elezioni del comune di Cortona, per rappresentare un punto di riferimento forte per tutti quei cittadini delusi e critici nei confronti della politica amministrativa portata avanti dall'attuale maggioranza, che ha governato senza coesione, convinzione e senza la necessaria partecipazione da parte dei cittadini.

I Verdi rappresenteranno la vera novità della sinistra e che con molta modestia cercheranno di creare le condizioni per un cambiamento nell'attuale politica comunale soprattutto in favore dei giovani e degli anziani per i quali è stato fatto nulla o quasi. Non soltanto l'attuale maggioranza ha tenuto le porte chiuse a tutt'oggi, nei confronti dei Verdi, Movimenti e Rifondazione Comunista, ma non ha fatto nessuna proposta nella quale fosse coinvolta la società civile, per queste ragioni i Verdi cortonesi punteranno su una politica di discontinuità rispetto al passato, che rilanci in modo vigoroso una politica rivolta alla crescita delle attività sportive, culturali e sociali, turistiche e ricreative e ad un uso equilibrato del territorio e delle sue risorse.

Verdi Cortona

Appunti in merito all'uso che si fa del nostro territorio

Sono venuto a sapere che in una piazza di Cortona da qualche tempo è stata costruita per esigenze sceniche una fontana.

Coloro che raccontano il nostro territorio sono americani e lo raccontano a modo loro.

Il fascino e l'originalità della città va oltre i confini nazionali e continentali, questo è risaputo. Ma siamo così "accattoni" da accettare che parlino di noi liberamente stravolgendo quanto di pregiato ci appartiene? La nostra storia, l'arte, la cultura sono incise in ogni pietra e nell'aria della cittadina e pertanto non possono essere banalizzate da chi ci vede con occhi non veri e ci dipinge come se fossimo fenomeni da baraccone utili solo per fare soldi.

L'Italia conosce da sempre il turismo culturale e in questo non è seconda a nessuno.

In Toscana poco meno di un euro su due si è ricavato dal turismo e dal suo indotto.

- **Il turismo balneare** ha un picco elevatissimo nei mesi di luglio ed agosto per esaurirsi rapidamente.

- **Il turismo culturale** invece non raggiunge mai picchi elevati ma è "spalmato" per otto dieci mesi all'anno. Le presenze del turismo culturale sono se rapportate alla balneare quante quelle relative al mese di maggio.

Senza dubbio il turismo culturale raggiunge tutto il territorio e induce nell'artigianato, nell'enogastronomia, nei servizi e nel commercio quanto di meglio ci si possa aspettare. Possiamo affermare che è un turismo più democratico, appartiene a tanti. Dopo un buon inizio, vedi il diffondersi degli agriturismi, adesso si vedono interventi che tralasciano la filiera e la memoria per puntare tutto sullo sfruttamento della risorsa.

Come spiegare quanto stengo.

Conosco da un quarto di secolo i comici "Otto e Barnelli", saltimbacchi tedeschi ormai in Italia. Barnelli, che è mio coetaneo, mi

invitava a Murgi, nel comune di Scanzano (Gr). Vieni prima che io vada via da lì. Anche da me sono arrivati i tedeschi.

Ma come, sostenevo io, sei anche tu tedesco e perché tanta diffidenza verso i tuoi connazionali.

Mi sono deciso e sono andato a trovarlo. In un paesaggio stupendo alle pendici dell'Amiata, il monte scende verso Saturnia, proprio lì abita Barnelli.

Non c'è la luce e nemmeno il telefono. Comunica con il resto del mondo salendo a Murgi una volta al giorno e trova nella segreteria del telefonino i messaggi.

Vedi, e indicava con il dito, là sono arrivati da pochi gli Svizzeri e la collina è ridotta a roccia viva.

Gli Svizzeri appena arrivati, hanno fatto una riserva per la caccia a pagamento. Per poter accompagnare i cacciatori nel bosco c'è stato bisogno di tagliare parte degli arbusti e alcune piante. In poco tempo lo strato fertile del suolo se ne è andato e anche il resto della vegetazione se ne è andata.

Avevo confuso la collina per una cava di inerti, invece era ridotta così dall'intervento dell'uomo.

Barnelli mi diceva: quando siamo arrivati noi, la nostra generazione, eravamo alla ricerca del sole, della natura, dell'arte, della storia, dei sapori e dei vostri saperi.

Ci siamo integrati e abbiamo goduto di quanto avevamo trovato.

Dopo di noi sono arrivati coloro che dispongono di denaro e che vogliono realizzare i loro progetti in fretta, anzi subito. La collina spoglia e squallida è ciò che resta della loro ingordigia.

Conclusioni: se non tuteliamo quanto è nostro perché tramandato dalla storia e alla cultura ci troveremo a banalizzare quanto di più importante ci appartiene rendendoci rapidamente più poveri e con un pugno di mosche tra le mani.

Legambiente
Circolo "E. Balducci" Valdichiana
Alfeo Tralci



Spese senza copertura?

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale interroga l'Assessore allo sport e il sig. Sindaco, per sapere se corrisponde al vero la voce per cui qualcuno avrebbe autorizzato, opere murarie, e acquisto di attrezzature sportive, a varie società del territorio. **CONSIDERATO**

Sempre secondo voci, che le stesse società avrebbero emesso fattura, o in ogni modo avrebbero chiesto rimborsi sugli investimenti fatti all'Amministrazione comunale, senza copertura finanziaria.

CHIEDE

- Di sapere se la voce corrisponde al vero, e se corrisponde al vero di conoscere se gli investimenti fatti sono stati inseriti a bilancio, o in ogni modo se l'Assessorato aveva preventivato le spese.

- Di sapere se le eventuali opere edilizie fatte hanno avuto regolare licenza edilizia.

- Di sapere sempre se la voce corrispondesse al vero, con quale delibera di giunta si è deciso di effettuare i lavori.

CHIEDE ALTRESÌ

Una risposta sollecita verbale e scritta. Luciano Meoni

Nuove Acque S.p.A. e il denaro pubblico

In data 18 novembre 2003 il Consiglio Comunale di Cortona si è riunito per discutere, tra gli altri punti all'ordine del giorno, la concessione da parte del Comune di una fidejussione alla società Nuove Acque S.p.A. per la realizzazione del sistema idrico potabile e scarico fognario del nuovo Ospedale della Fratta. Al di là delle vibranti proteste che ogni giorno si levano contro la società in questione da parte della collettività, come partito politico siamo abituati a ragionare di fatti concreti, dimostrabili scientificamente. E ciò che oggi si può dimostrare è che una società costituita da pochissimi anni non è in grado di presentare agli istituti di credito le garanzie necessarie per l'ottenimento di mutui necessari per la realizzazione degli investimenti.

Evidentemente questa è un'ulteriore prova della gestione fallimentare della Società Nuove Acque S.p.A.

Quindi il giudizio del Partito della Rifondazione Comunista rimane negativo nei confronti dell'operato della Società e indubbiamente perplesso nei confronti di questa Amministrazione che ha chiamato il Consiglio Comunale a prendere una così importante decisione.

Certo si tratta di una fidejussione e non di un prestito, ma oggi conosciamo tutti lo stato in cui versa la Nuove Acque chi ci garantisce che la società rispetterà gli accordi presi? E, un rischio troppo grande che i cittadini non possono correre.

Il Partito della Rifondazione Comunista inoltre si adopererà per approfondire dal punto di vista giuridico la legittimità dell'operazione visto che altri comuni ai quali la Nuove Acque S.p.A. aveva chiesto la stessa operazione si sono rifiutati adducendo, fra le altre, motivazioni di carattere legale. Anche il Comune di Cortona dovrebbe cercare una strada alternativa, compiere un gesto di coraggio. Riprendere in mano la gestione dei servizi externalizzati.

Crediamo sia assolutamente necessario e urgente un ripensamento per quanto riguarda le politiche di privatizzazione e di esternalizzazione dei servizi essenziali, al fine di non compromettere l'accesso alle risorse da parte di tutti i cittadini. Ecco perché abbiamo detto NO a questa operazione.

Abbiamo detto NO alla fidejussione alla società Nuove Acque S.p.A. per la realizzazione della rete fognaria del nuovo Ospedale della Fratta:

- perché non si può garantire con i soldi pubblici una società per azioni che non riesce neanche a garantire se stessa;
- perché è impensabile che una società privata gestisca un servizio pubblico realizzando solo un profitto privato;
- perché questa fidejussione rappresenta l'ennesima dimostrazione del fallimento della gestione privata dei servizi essenziali;
- perché non vogliamo ostacolare l'apertura dell'Ospedale, ma lottare contro una politica, come questa, che non porta benefici ai cittadini.

Per il PRC Cortona

NECROLOGIO

Alfredo Brocchi



Dopo lunga malattia si è spento serenamente il 7 dicembre Alfredo Brocchi che tanti cortonesi hanno conosciuto ed apprezzato per la sua squisita disponibilità ed educazione quando era in servizio presso l'amministrazione comunale. Lo ricordano con affetto i figli Alfio e Wilma, la moglie Cesarina, le nuore, i nipoti Daniele e Francesca ed i parenti tutti. Il giornale lo vuole ricordare per queste sue doti morali e porge le condoglianze ai familiari.

XII Anniversario 7 gennaio 1992

Mario Dino Biondi



La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Eturia.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



I regali natalizi della Giunta

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, ognuno comincia a pensare ai regali di Natale. Quest'anno anche il Comune di Cortona ha pensato a dei regali di Natale, non si sa quanto graditi, ma che si faranno sentire sulle tasche dei cittadini.

Per coloro che abitano fuori dai centri abitati l'Amministrazione Comunale ha regalato ancora dei fortissimi aumenti della tassa sulla spazzatura che possono aggirarsi intorno al 70%. Questo regalo nasce dalla famosa "riperimetrazione" delle zone servite. Ricordiamo che ricadono nelle "zone servite" tutte quelle abitazioni la cui distanza dal più vicino cassonetto non supera un certo valore. Tale distanza, in origine, era di 300 metri dal più vicino cassonetto, così tutte le abitazioni che si trovavano oltre tale distanza pagavano solo il 30% della tassa. Con il voto favorevole dei soli DS e Rifondazione Comunista e quello contrario dell'opposizione, il Consiglio Comunale ha deciso di aumentare quella distanza da 300 metri a circa 1 chilometro, facendo pagare tariffa piena anche ai cittadini che prima pagavano solo il 30%. Il tutto nel silenzio totale dei sindacati, delle associazioni dei consumatori, dei patronati e compagnia ballando...

Chi abita nei centri abitati si è visto regalare i parcheggi a pagamento, con tanto di "ausiliari del traffico", sempre pronti al balzello per affibbiare una bella multa per divieto di sosta o

parcheggio scaduto. Il regalo si è particolarmente sentito a Camucia in Viale Regina Elena, a Terontola ed a Cortona.

Anche se poco gradito ai cittadini, questo regalo per qualcuno è stata una vera pacchia dal momento che ogni 100 Euro di multe elevate dagli ausiliari solo 60 finiscono nelle tasche del Comune, mentre 40 vanno a finire alla ditta privata che gestisce i parchimetri e dalla quale dipendono gli stessi ausiliari.

A tutti quanti (urbi et orbi) hanno pensato di regalare uno strumentino i cui effetti non tarderanno a farsi sentire sulle nostre tasche e sulle nostre patenti: l'autovelox!

Curiosamente, con delibera n. 229 del 20 ottobre 2003 la Giunta Comunale, ha deciso di far gestire l'autovelox alla Società Cortona Sviluppo anziché al Comune stesso, riconoscendole un aggio del 35% sul totale delle multe fatte con tale strumento...

...Per finire anche quest'anno la Cortona Sviluppo (orfana dell'acqua e dei rifiuti), dopo aver incassato un contributo straordinario di circa 700 milioni di vecchie lire prelevati dalle tasche dei contribuenti per mandato del Comune, beneficerà di ulteriori 35 Euro per ogni 100 Euro di multe fatte dall'autovelox...

... Siamo sicuri che almeno lei si farà un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Il consigliere
Alberto Milani

Stoppato il Terontola, adesso secondo in classifica

Seconda categoria Girone N TERONTOLA

Negli ultimi due turni di campionato, i bianco celesti di Mister Marchini segnano il passo. Nelle due gare di fine d'anno, Ferretti & C. hanno dovuto affrontare nientemeno e di seguito le due cugine cortonesi, cioè Fratta in trasferta e Montecchio al Farinaio. Tutti sappiamo che i derby sono partite oltremodo particolari, perciò aperte a qualsiasi risultato tra l'altro contro i rosso verdi della Fratta, il Terontola ha solo pareggiato per 2-2 con una avversaria che ha dovuto giocare tutta la gara in dieci uomini e con il portiere di riserva che ha sostituito il titolare espulso e che non era un portiere di ruolo. Non soltanto i terontolesi non ne hanno approfittato, ma è mancato poco che terminasse la gara senza racimolare alcun punto.

La domenica dopo al Farinaio,

altra partitissima, questa volta contro il Montecchio. Altra giornata nata male e finita peggio per il clan terontolese, infatti lo 0-3 finale condannava la compagine di casa a non poter recriminare contro chichessia.

Pertanto traendo spunto da queste ultime vicissitudini del Terontola, si deduce che la squadra ha perso molto dello smalto iniziale, ma quello che più conta, adesso il Terontola non è più la capolista ma si trova in seconda posizione ad un punto dell'AVIS Montepulciano.

Absolutamente niente di compromesso, ma con l'anno nuovo che verrà, l'amico Gianpaolo Marchini, dovrà rivedere qualcosa dell'interessantissimo suo complesso. Terminando vogliamo soltanto annunciare che il 4 di gennaio, al Farinaio scenderà la Virtus Chianciano.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
MONTEPULCIANO	30	13	5	1		4	2	1	26	10	16	
TERONTOLA	29	13	6		1	3	2	1	25	17	8	
MONTECCHIO	27	13	6	1		2	2	2	16	5	11	
RAPOLANO	23	13	2	3	1	4	2	1	22	15	7	
FRATTA	21	13	2	4	1	3	2	1	25	18	7	
OLMO	19	13	2	5		2	2	2	11	8	3	
SPOIANO	17	13	4	1	1	1	1	5	28	28	0	
VOLUNTAS	16	13	2	4	1	1	3	2	9	10	-1	
BATTIFOLLE	15	13	2	1	3	2	2	2	25	21	4	
CHIANCIANO T.	15	13	2	3	2	1	3	2	14	16	-2	
ANGHIARI	15	13	2		4	2	3	2	18	23	-5	
VALDICHIANA	14	13	2	3	1	1	2	4	12	13	-1	
ACQUAVIVA	14	13	2	1	4	2	1	3	21	28	-7	
POZZO	11	13	1	1	5	2	1	3	13	26	-13	
OLIMPIC 96	8	13		3	3	1	2	4	12	26	-14	
S.ALBINO	6	13	1	1	4		2	5	16	29	-13	

Risultati

Montepulciano-Olmo	1-1
Battifolle-Acquaviva	5-0
Anghiari-S.Albino	2-1
Chianciano-Voluntas	1-1
Pozzo-Frattra	1-3
Rapolano-Valdichiana	1-1
Spoiano-Olimpic	4-2
Terontola-Montecchio	0-3

Prossimo turno

Acquaviva-Anghiari
Fratta-Montepulciano
Montecchio-Battifolle
Olimpic-Pozzo
Olmo-Spoiano
Terontola-Chianciano
Valdichiana-S.Albino
Voluntas-Rapolano

MONTECCHIO

Nella gara interna del 14 dicembre contro la Virtus Chianciano, i bianco rossi di Mister Del Balio, non vanno oltre uno sbiadito 0-0. Risultato scaturito dal gioco asfittico e confusionario prodotto dalle due compagini. Peccato davvero, perché questi due punti persi tra le mura amiche, valevano oro colato, infatti aggiunti ai tre guadagnati a

Terontola, erano il giusto viatico per venirsi a trovare ad un solo punto dal vertice della classifica.

Adesso il Montecchio deve solo trovare la continuità di buone prestazioni, unite naturalmente a ottimi risultati. Tutto questo lo vedremo alla ripresa del campionato, quando il Montecchio affronterà all'Ennio Viti gli aretini del Battifolle.

FRATTA

Come al solito siamo costretti nostro malgrado a ripetere, della sfortuna che in questa stagione perseguita la compagine della Fratta. Come avrete tutti ben capito, ci riferiamo alla partita casalinga contro il Terontola, già descritta in precedenza.

Sappiamo bene fra l'altro che i rosso verdi hanno tenacia e grinta da vendere e guarda caso

l'hanno saputo dimostrare ampiamente nella domenica successiva a Pozzo della Chiana, dove i ragazzi di mister Parri, con una perentoria tripletta dello scatenato Pacchi, castigano per 3-1 gli esterefatti locali.

Il Pozzo non accetta questa situazione e tenta disperatamente di recuperare lo svantaggio; la Fratta però dimostra ancora una

volta la sua capacità e la sua determinazione e al fischio dell'arbitro al 90' il risultato non cambia; 3-1 in casa del Pozzo.

Adesso la Fratta, che ha recuperato la gara sospesa contro il Trequanda, pareggiando 1-1, viene a trovarsi in quinta posizione con un bottino di 21 punti.

Quando ricomincerà il campionato la compagine cortonese

dovrà affrontare in casa addirittura la capolista Montepulciano.

Per questo siamo certi, che tanto il Montecchio, quanto il Terontola, tiferanno entrambi per la vittoria dei locali. La classifica parla chiaro in casa la Fratta non sempre è riuscita nel suo intento ed ha ottenuto più pareggi che vittorie, ma incontrare la capolista darà sicuramente un diverso vigore.

Terza categoria PIETRAIA

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
S.LATERINA	28	12	5	1		4	2	2	25	10	15	
PIEVE AL TOPPO	25	12	5	1		2	3	1	28	14	14	
PONTICINO	25	12	5	1		2	3	1	20	6	14	
AMBRA	24	12	4	1	1	3	2	1	31	12	19	
SANGIUSTINESE	24	12	5	1		2	2	2	25	16	9	
PERGINE	21	13	3	2	2	3	1	2	19	16	3	
RIGUTINO	19	12	4	1	1	1	3	2	27	13	14	
BADIA AGNANO	17	12	2	3	1	2	2	2	20	14	6	
R.TERRANUOVA	17	12	2	3	1	2	2	2	16	15	1	
ETRURIA P.	12	12	2	2	2	1	1	4	15	20	-5	
FRATTICCIOLA	12	12	2	1	3	1	2	3	13	24	-11	
M.S.SAVINO	11	12	2	2	2	1		5	12	21	-9	
AREZZO SUD	8	12	1	2	2		1	4	8	18	-10	
PIETRAIA	5	13		2	4	1		6	15	37	-22	
POGI	3	12	1		5			6	10	41	-31	

Risultati

Ambra-R.Terranuova	3-0
Rigutino-Arezzo Sud	6-1
Fratticiola-Pietraia	2-1
Etruria P.-Badia Agnano	3-2
Pergine-Ponticino	2-1
Pieve al Toppo-Pogi	5-3
S.Laterina-Sangiustinese	3-1

Ha riposato: M.S.Savino

Nulla o quasi c'è da parlare della Pietraia. La compagine di Beppe Basanieri ormai è in caduta libera e ancora dopo 13

Prossimo turno

Arezzo Sud-Etruria P.
Badia Agnano-Pieve al Toppo
Pietraia-M.S.Savino
Pogi-Fratticiola
Ponticino-S.Laterina
R.Terranuova-Rigutino
Sangiustinese-Ambra
Riposa: Pergine

partite disputate è ferma sempre ai miseri 5 punticini.

FRATTICCIOLA

Alti e bassi per gli uomini in giallo rosso. Il 14 dicembre vengono sconfitti di stretta misura, 1-0 a Monte S.Savino, quindi la domenica successiva vincono il derby casalingo contro la Pietraia, per 2-1.

Il derby ha visto una buona partita tra queste due squadre cortonesi che non navigano in posizioni di classifica tali da lasciare speranze di un campionato particolarmente bello.

Comunque l'incontro si è svolto senza tatticismi e quindi lagara è stata aperta fino all'ultimo a qualunque risultato.

Il risultato si era stabilizzato su 1-1 e tutto lasciava prevedere che il fischio finale dell'arbitro Stiatti avrebbe visto un derby concludersi a risultato pari.

Invece in conclusione di partita, proprio al 90' per un fallo sacrosanto sull'attaccante della Fratticiola Citti l'arbitro non può esimersi dall'assegnare giustamente il rigore alla compagine casalinga.

Il frattigiano Sandrelli non sbaglia il tiro e supera l'incompetente portiere della Pietraia Cottini.

E pensare che all'inizio della partita la Pietraia era partita alla grande cercando di ottenere subito il massimo risultato che

comunque sembrava essere arrivato al 15' con la rete del suo giocatore Bellucci.

La Fratticiola riesce a concludere il primo tempo in pareggio grazie ad un rigore assegnato per l'atterramento di Novelli.

Il penalty viene battuto da Bernardini che non sbaglia e così si giunge alla conclusione del primo tempo con un punteggio di parità che rimanere tale per tutto il secondo tempo.

In questa seconda parte della gara gli attaccanti della Fratticiola Bernardini e Poesini non riescono a centrare la porta anche per la caparbia dei difensori della squadra ospite.

Ma la Pietraia non si chiude in difesa e tenta anch'essa di ribaltare il risultato, poi il rigore al 90' e la conclusione a vantaggio della squadra di casa.

Adesso la Fratticiola si trova in undicesima posizione in classifica con 12 punti.

Mi sia consentito salutare gentilmente e augurare a tutti coloro che ci seguono, tantissimi auguri di buon Natale e un nuovo anno pieno di serenità e soddisfazioni sportive. AUGURI !..

Danilo Sestini

U.P. Valdipierle



Altalena del Valdipierle

Siamo ormai arrivati alla pausa natalizia, e il campionato si ferma per le festività, con il Valdipierle ancora incerto sulla sua vera forza.

Infatti, le ultime due partite, contro il Semonte e il S.Lorenzo Lerchi, hanno dato risposte decisamente discordanti.

Contro la squadra eugubina, e giocando fuori casa, la squadra di Berbeglia ha riportato un bel due ad uno anche se un po' sofferto, mentre sul proprio campo è stata sconfitta dal S.Lorenzo Lerchi con un secco tre a zero.

Sul campo del Semonte il Valdipierle si è conquistato una bella vittoria, molto sudata ma proprio per questo più dolce, contro la squadra terza in classifica, e ha visto inoltre andare a segno entrambi i suoi ultimi acquisti, Delussu e Rosini, e questo sta a significare che l'integrazione dei due ragazzi nella squadra è stata ormai raggiunta con successo.

La partita è stata molto combattuta, ma il Valdipierle aveva dalla sua anche la scusante di una formazione molto rimaneggiata, con ben quattro fuori quota. Nonostante questo, i biancoverdi sono riusciti a passare in vantaggio con Rosini, un bel gol frutto di una bellissima azione.

Naturalmente gli avversari non si sono arresi, e i loro sforzi sono stati premiati dall'assegnazione di un rigore molto dubbio che ha suscitato forti proteste tra gli ospiti. Gli eugubini non sono però riusciti a pareggiare, perché il loro tiro è stato parato dal portiere Moscioni, che con il suo rinvio ha addirittura fornito a Delussu il pallone per il raddoppio.

La partita sembrava ormai chiusa sul due a zero, ma nei minuti di recupero i padroni di casa hanno segnato il gol della bandiera, che però non ha l'incontro. Così, il Valdipierle si è riportato a casa tre punti, frutto di un due ad uno forse un po' ingannatore, ma comunque meritato.

Invece, le cose contro il S.Lorenzo Lerchi sono andate in maniera molto diversa.

All'inizio e per tutto il primo tempo sembrava che le due squadre

si equivalessero, e che il Valdipierle, nonostante la superiorità dell'organico tifernate, manifesta anche in classifica, potesse tenere testa agli avversari e sperare in un risultato positivo. I biancoverdi sono partiti con grinta ed hanno avuto anche qualche occasione di passare in vantaggio, ma purtroppo sono stati presto frenati dall'infortunio di Luchini dopo un quarto d'ora di gioco, che ha scombinato i piani dell'allenatore, costringendolo a ridisegnare la squadra in campo.

Nonostante tutto, la prima mezz'ora di gioco è stata intensa ma equilibrata, con occasioni da entrambe le parti, finché, poco prima del riposo, il S.Lorenzo Lerchi è riuscito a passare in vantaggio, gelando i padroni di casa.

Il rientro in campo è stato ancora più spiacevole, perché gli ospiti sono riusciti quasi subito a raddoppiare su punizione, mettendo le parole fine a tutte le speranze del Valdipierle di riprendere in mano la partita. Dopo, il due a zero, infatti, non c'è stato più gioco, e prima della fine c'è stato ancora tempo per l'espulsione di Piccioni per un fallo di reazione, e per il terzo gol dei tifernati.

Il tre a zero finale punisce un po' la squadra di Berbeglia, ma è un altro dei risultati altalenanti degli ultimi tempi, che fanno intravedere la forza di questa squadra e poi subito la mascherano, lasciando tutti nell'incertezza. Speriamo che sotto l'albero il Valdipierle trovi un bel pacco dono, pieno di sicurezza e continuità!

Benedetta Raspati

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici. Elettrici. Civili.

Industriali. Impianti a gas.

Piscine. Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Con quattro vittorie vola in testa alla classifica

Prima categoria N. Cortona Camucia

Il percorso degli arancioni nelle ultime gare di campionato è stato di quelli che entusiasma; l'allenatore Chiocci dopo la gara casalinga contro il Fonte Bel Verde aveva ipotizzato un cambio di marcia della squadra arancione ma certo anche nelle più rosee previsioni non c'era da immaginare un ruolino di marcia così perfetto.

Mancava qualcosa alla squadra nelle gare fuori casa, visto che quelle casalinghe erano state vinte tutte e

puntualmente i ragazzi hanno "cambiato marcia" non lasciando scampo agli avversari anche tra le loro mura. Certo l'allenatore Chiocci aveva previsto un pieno recupero della squadra arancione solo al rientro degli infortunati eccellenti, ma un modulo più spregiudicato, alcune scelte tattiche azzeccate, un pizzico di fortuna e soprattutto l'ottimo momento degli attaccanti, in particolare Cusimano e Peruzzi, hanno fatto di una formazione talvolta indecisa e poco aggressiva, una micidiale forma-

zione che non ha lasciato scampo agli avversari sia in casa che in trasferta.

Così la squadra arancione prima della gara contro il Fonte Bel Verde si trovava in quinta posizione in classifica piuttosto distaccata dalla vetta ma già con quella vittoria, in casa per 2-1 ha cominciato la sua corsa di avvicinamento alla testa della classifica; ottimo Cusimano in quell'incontro.

Le due gare successive erano quelle contro il Ceciliano e contro il Marciano, entrambe in trasferta.

Temute dal tecnico, visto che la squadra sino a quel momento non aveva mai vinto in trasferta sono state un autentico trampolino di lancio verso la testa della classifica per gli arancioni.

Contro il Ceciliano in particolare la gara si è subito "messa bene" visto che la squadra di Chiocci si è trovata sul tre a zero permettendo solo il parziale recupero ai padroni di casa; tre a due il risultato finale e prima vittoria esterna degli arancioni. La gara successiva vedeva gli arancioni battersi sul campo del Marciano ed anche in questa occasione la squadra arancione è stata spietata: due a uno il risultato finale, con un grande Peruzzi tra gli arancioni mattatore dell'incontro. Ad onore del vero la squadra marciante era un po' in emergenza con alcune assenze importanti, ma spesso nelle gare passate e tutt'ora la squadra di Chiocci deve sopportare assenze importanti e questo non deve quindi sminuire l'impresa arancione che con questa vittoria si è aggiudicata la seconda gara esterna ed ha fatto un ulteriore passo avanti in classifica portandosi ad un solo punto dalla vetta.

Prima della gara al Sante Tiezzi contro la capolista Quarata di domenica 22 dicembre la squadra Cortonese si trovava in seconda posizione in classifica con 24 punti ad un solo punto dalla testa della classifica occupata da

Quarata, N.Foiano e Alberoro.

La squadra di Chiocci è giunta quindi a questa importante partita nelle condizioni che l'allenatore si era augurato ben quattro giornate prima e con una formazione in grande crescita, con buona carica agonistica molto più decisa e determinata nei suoi uomini chiave e consapevole della propria forza e soprattutto con una posizione in classifica che non carica eccessivamente ogni gara di particolare tensione.

Il lavoro che Chiocci sta portando avanti per trasformare il gruppo in squadra sta cominciando a dare buoni frutti che, se dal lato del gioco devono ancora compiutamente esprimersi, dal lato dei risultati hanno già raggiunto obiettivi concreti, con una squadra tenace che sa soffrire, a tratti esprimere anche un buon gioco e raramente concede eccessivi spazi agli avversari.

La gara contro il Quarata dicevamo, è stata quella che ha suggerito la crescita della squadra e ribadito il trend di vittorie inarrestabile.

Sul terreno amico ancora una volta la legge è stata la stessa, vittoria contro il capoclassifica e sorpasso con un saluto anche alle altre due squadre che dividevano la prima piazza.

Infatti il N.Foiano non è andato oltre il pareggio mentre l'Alberoro è stato addirittura sconfitto; in virtù della vittoria sul Quarata per due a zero e per effetto dei risultati incrociati la squadra arancione si è trovata prima in classifica a 27 punti, secondo il N. Foiano a 26 e terzi l'Alberoro ed il Quarata a 25. Così adesso la formazione arancione può concedersi il meritato riposo natalizio certi che alla ripresa del campionato la squadra sarà ancora più forte con l'allenatore che avrà ancora più scelte a disposizione con il rientro di alcuni degli infortunati.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Cortona Volley

Battuto il Sansepolcro primo in classifica

Anche per le squadre della società Cortonese la sosta natalizia segna un punto importante nell'annata agonistica e da modo di fare un primo resoconto significativo dell'andamento delle compagini maschili di serie C e di quella femminile di serie D.

L'obiettivo dell'allenatore Cuseri è innanzitutto quello di far crescere il gruppo e trasferire nei ragazzi il proprio credo pallavolistico; compito non facile perché far cambiare mentalità sportiva ad atleti è forse un compito ancor più arduo che farli crescere tecnicamente.

La prima parte di campionato è andata via "tranquilla" con un buon rendimento e buone partite ad eccezione di quella contro lo Scarperia.

Il difficile, anche a detta dell'allenatore in una recente intervista, era il periodo che comprendeva le ultime cinque giornate del girone di andata.

La serie è cominciata con la partita contro il Volley Arezzo e purtroppo la squadra Cortonese pur tra le mura amiche ha rimediato un secco 3-0 che deve aver fatto infuriare molto il tecnico Cuseri.

Fortunatamente nella gara successiva, sempre in casa, contro il capoclassifica San Sepolcro ecco l'impresa che non ti aspetti; il Cortona Volley con una gara ineccepibile regola con un perentorio 3-0 i fortissimi Tifernati in virtù di quella legge non scritta ma "fatta respirare" che vuole la palestra amica diventare pian piano un roccaforte inviolabile.

Partita combattutissima soprattutto nel primo set anche se difficile da gestire per tutto l'incontro.

Una vittoria importante per il morale e la mentalità della squadra che ha dato fiducia e soprattutto

punti alla classifica dei biancocelesti.

La gara successiva ha visto i ragazzi Cortonesi andare a giocare in quel di Soci contro il Casentino Volley squadra di fondo classifica contro cui era lecito attendersi una partita combattuta ma vincente; invece i ragazzi di Cuseri non sono riusciti a ripetere le loro migliori prestazioni ed alla fine hanno perso al tie-break.

Adesso la squadra ha 19 punti in classifica comunque a ridosso delle posizioni utili per la zona play-off, il massimo obiettivo conseguibile in questa annata.

Anche la squadra femminile di serie D si sta ben comportando e con 19 punti in classifica forse sta andando anche al di là degli obiettivi prefissati anche se è ancora presto per dire se le ragazze allenate da Sabatini sapranno resistere alla tensione ed anche fisicamente sino alla fine.

Le ultime gare dicono che le ragazze cortonesi hanno vinto due delle ultime tre gare vincendo prima contro il Torrita per 3-0; nella gara successiva sempre in casa nella palestra di Montecchio hanno regolato al tie-break le atlete di San Sepolcro.

L'ultima gara giocata quella di sabato 20 dicembre vedeva le ragazze di Sabatini opposte alla capoclassifica Sales di Firenze e in questo caso non c'è stata partita il 3-0 finale testimonia anche un dominio assoluto delle fiorentine che guidano la classifica avendo perso pochissimi sets.

Comunque anche per la squadra femminile si può con certezza affermare che si tratta di un buon ruolino di marcia con atlete molto giovani che stanno crescendo con autorità ed il programma iniziale viene rispettato in pieno.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
N.CORTONA CAMUCIA	27	13	6			2	3	2	16	9	7	
N.FOIANO	26	13	5	1	1	3	1	2	23	14	9	
ALBERORO	25	13	7			1	1	4	23	13	10	
QUARATA	25	13	4	1	1	3	3	1	20	10	10	
TEGOLETO	24	13	4	1	1	3	2	2	17	11	6	
STRADA	19	13	4	2	1	1	2	3	16	12	4	
TORRITA	17	13	2	3	2	2	2	2	17	23	-6	
LUCIGNANO	15	13	2	3	2	1	3	2	17	17	0	
CECILIANO	15	13	1	1	4	3	2	2	12	15	-3	
CESA	15	13	1	1	4	3	2	2	15	18	-3	
SOCI	14	13		6	1	2	2	2	16	14	2	
F.BELVERDE	14	13	2	3	2	1	2	3	18	17	1	
MARCIANO	14	13	1	3	2	2	2	3	14	16	-2	
MONTAGNANO	10	13	2	4	1				6	14	25	-11
CAPOLONA	10	13	2	2	2	1	5	6	12	25	-13	
BETTOLLE	9	13	2	2	2		1	6	13	24	-11	

Risultati

Bettolle-Capolona	3-3
Ceciliano-Marciano	1-2
Cesa-Soci	1-2
F.Belverde-N.Foiano	1-1
Montagnano-Lucignano	1-1
N.Cortona-Cam.-Quarata 2-0	
Strada-Torrita	4-1
Tegoleto-Alberoro	2-1

Prossimo turno

Alberoro-N.Cortona Cam.	
Capolona-Quarata	
Lucignano-Tegoleto	
Marciano-F.Belverde	
Montagnano-Strada	
N.Foiano-Cesa	
Soci-Ceciliano	
Torrita-Bettolle	

Automobilismo

E' l'anno buono per Del Gallo?

Sicuramente conoscerete tutti Lorenzo Del Gallo, 29 anni, residente a Camucia. Come i suoi più illustri predecessori, sicuramente vi sarete appassionati alle sue vicende sportive, in fin dei conti è sempre bello quando un tuo concittadino riesce a "sfondare" no?!

Forse quest'anno potrebbe davvero essere quello buono!

Del Gallo in gioventù è stato sempre protagonista, in tutte le categorie dove è stato chiamato a gareggiare; fin dai tempi della Formula Kart, dove ha disputato 3 Campionati Italiani, 2 Europei, e 2 Mondiali; proseguendo con la Formula Ford dove a ottenuto prestigiose vittorie, fino ad arrivare alla conquista del Tricolore in Formula 3!

Il problema che ha sempre frenato Lorenzo, e che contraddistingue la carriera di gran parte dei piloti, è comunque il solito, il budget.

E' innegabile che per sfondare negli sport motoristici c'è bisogno del sostegno di importanti sponsor, ma stavolta Del Gallo ha deciso di tentare, perché dopo la Formula 3, i contatti per il grande salto si sono moltiplicati. Chiediamo proprio a Lorenzo:

"E' vero quel che si dice in giro? Ci sono voci di un suo passaggio a ben più importanti categorie."

"No, non è assolutamente vero e comunque non posso dirvi nulla! Quel non posso dirvi nulla è molto sospetto, quindi decidiamo di andare più sullo specifico ed affondare i colpi!"

"E di una tua partecipazione alla 24 ore di Le Mans?"

"Non posso anche qui dire nulla, comunque è una questione di budget....."

"E della tua possibile partecipazione al prossimo Campionato Prototipi?"

"Anche di questo non posso parlare, ma comunque è sempre una questione di sponsor."

"Quindi ci par di capire che i contatti ci sono ma è solamente un problema di sponsor?"



"Esatto!"
E adesso la stoccatina finale a Del Gallo.

"Sappiamo che ci sono due sedili di Formula 1 liberi..."

"Qui posso negare con decisione contatti per simili incarichi!"

"Si ma.....ci sono anche dei sedili liberi come collaudatori in Formula 1 e quindi come terza guida..."

"Beh, lo so, ma ripeto, è un problema di budget!"

"Quindi non smentisce questi contatti?"

"No, contatti ci sono stati!"

"Forse con una scuderia italiana, che non è la Ferrari, ma che comunque rimane simpatica a tutti gli italiani ed in generale a tutti gli addetti ai lavori?"

"Non posso dirle nulla soprattutto il nome della scuderia!"

"Ed io infatti non ho fatto nomi, ma smentisce o no un recente incontro con il patron della scuderia?"

"No, non lo smentisco, è una cosa pubblica; anzi, la possibilità di far bene in quel team ci sarebbe, c'è un unico, difficile da superare, ostacolo!"

"Quale?"
"Provi ad indovinare, il budget, gli sponsor!"

"Quindi se lei trovasse qualche sponsor disposto ad investire sulla sua persona..."

"Beh, molto probabilmente, anzi, sicuramente, per me ci sarebbe un posto da terza guida e da collaudatore in una scuderia di Formula 1! Comunque, ho 29 anni, nelle categorie inferiori ho dimostrato il mio valore, quest'anno ho anche offerte importanti, quindi o adesso o mai più; per cui vi posso garantire che io, con il mio staff, ci stiamo impegnando e ci impareremo allo spasimo per reperire gli sponsor necessari, e se qualcuno dei lettori volesse darci una mano, beh, lo attendiamo a braccia aperte!"

Quindi non ci resta che augurare un immenso in bocca al lupo a Del Gallo sperando che questi agognati sponsor si facciano avanti quanto prima!

Stefano Bistarelli

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69855 - Fax 604038

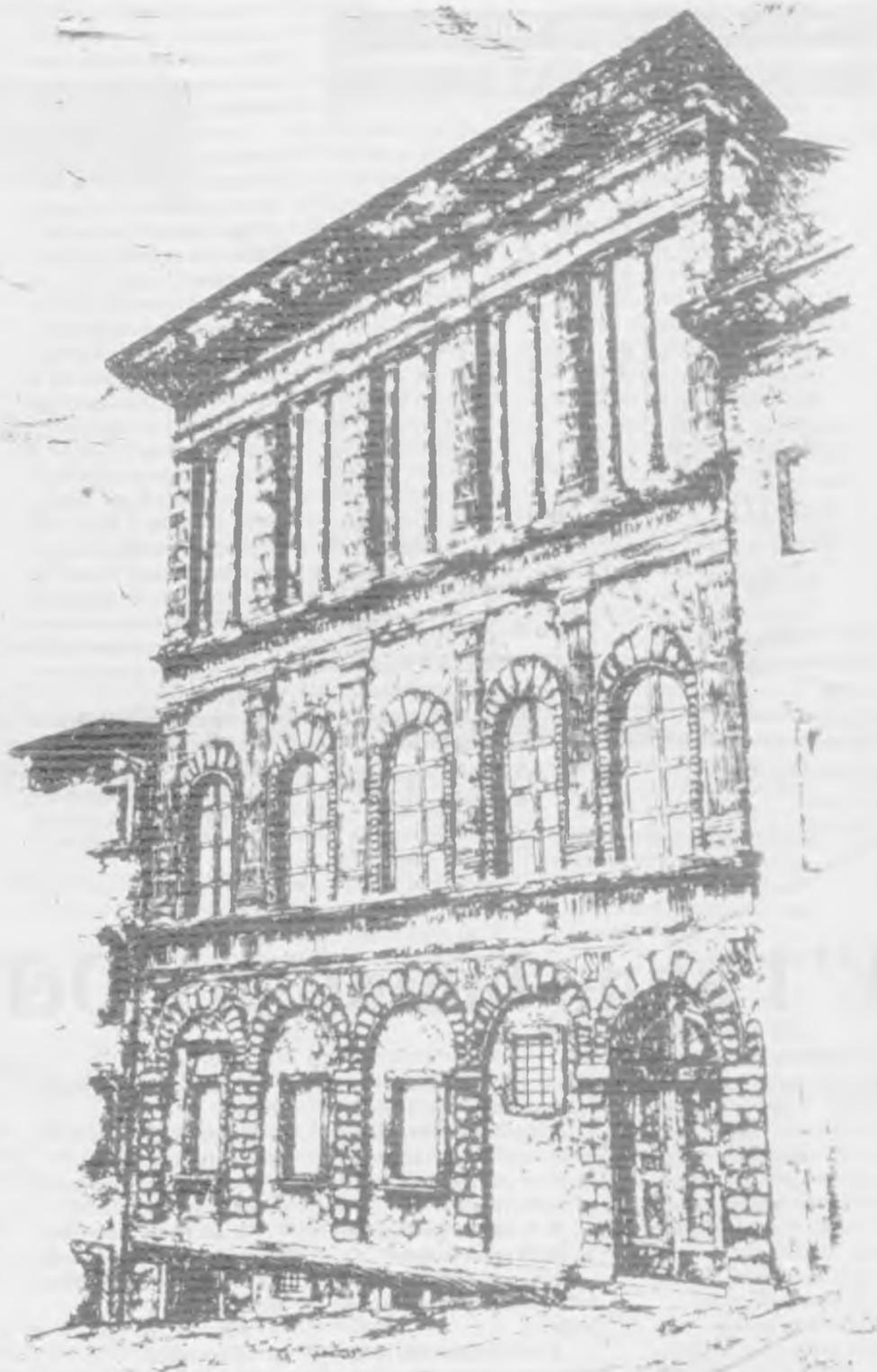
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 698209

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

-  **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 69856
-  **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
-  **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
-  **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
-  **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
-  **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
-  **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
-  **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
-  **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona